

Relazione Finanziaria Integrata Annuale 2025

BILANCIO SEPARATO

VOLUME 3

Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*.

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano (IT)

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

Indice

Bilancio separato (Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)	3
Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	4
Stato patrimoniale	5
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	6
Variazione del patrimonio netto	7
Stato patrimoniale riclassificato.....	8
Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2025	9
1. Introduzione	10
1.1 Principi contabili di nuova applicazione	10
1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società	10
1.3 Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5.....	11
1.4 Operazioni straordinarie	12
2. Performance	13
2.1 Principali attività della Capogruppo	13
2.2 Eventi di rilievo.....	13
2.3 Andamento economico della gestione.....	15
3. Capitale circolante netto	22
3.1 Rischio di credito	22
3.2 Capitale circolante operativo	22
3.3 Altre attività e passività	24
4. Gestione rischio mercato	25
4.1 Rischio di mercato e gestione del rischio	25
4.2 <i>Hedge Accounting e Economic Hedge</i> – Gerarchia del <i>Fair value</i>	27
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2025.....	28
5. Capitale Immobilizzato e Fondi	31
5.1 Immobilizzazioni	31
5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate.....	35
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti.....	36
5.4 Attività e passività potenziali	37
6. Patrimonio netto	39
7. Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito	43
7.1 Gestione delle risorse finanziarie	43
7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito	43
7.3 Gestione dei rischi finanziari.....	47
8. Fiscalità	51
8.1 Gestione rischio fiscale e <i>tax management</i>	51
8.2 Imposte	51
8.3 Attività e passività fiscali.....	53
9. Attività non Energy	54
10. Altre note	60
10.1 Altri impegni	60
10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate	61
11. Criteri di valutazione	65
11.1 Utilizzo valori stimati	65
11.2 Altri criteri di valutazione applicati.....	67
12. Altre informazioni	73
12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	73
12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....	73
12.3 Azioni proprie	73
12.4 Compensi, <i>stock options</i> e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci.....	73
12.5 Compensi della società di revisione	73
12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017	74
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025	75
Elenco delle partecipazioni	77
Proposta di deliberazione	84
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971	86
Relazione della società di revisione	87

Bilancio separato

(Schemi primari e Stato patrimoniale riclassificato)

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2025	di cui con parti correlate	Esercizio 2024	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	2.3	14.884.109.389	9.157.857.566	12.720.885.140	8.405.235.837
Altri ricavi e proventi	2.3	139.226.166	90.308.850	117.261.049	66.324.392
Totale ricavi		15.023.335.555		12.838.146.189	
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	2.3	(13.692.278.013)	(1.022.254.452)	(11.159.736.765)	(997.367.370)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	2.3	(366.644.336)	(81.651.043)	(419.460.274)	(40.879.565)
Costi del personale (-)	2.3	(176.468.593)	(5.193.303)	(172.294.982)	(7.693.692)
Svalutazioni di valore su crediti	3.2	(1.453.882)		1.614.409	
Altri oneri (-)	2.3	(51.502.913)	(667.721)	(64.456.703)	(1.346.924)
Margine operativo lordo	2.3	734.987.818		1.023.811.874	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	4.3	69.784.276	47.439.145	(1.108.354)	(454.318.675)
Ammortamenti (-)	5.1	(196.450.000)		(193.663.241)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5.1	-		(2.177.119)	
Altri proventi (oneri) netti Attività non Energy	9	(403.934.381)	(83.501.671)	(630.937.308)	(42.582.927)
Risultato operativo		204.387.713		195.925.852	
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	7.2	54.850.963	67.175.082	67.768.537	82.638.363
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3.2	(2.621.496)		(3.323.897)	
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i> e adeguamento fondi	5.3 - 9	(13.399.530)		(9.510.013)	
Proventi (oneri) per <i>leasing</i>	7.2	(10.029.655)	83.990	(8.189.518)	92.989
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.3	(18.106.196)	(57.077.783)	7.088.620	22.309.910
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	5.2	(28.857.357)	(27.621.011)	34.410.089	34.759.558
Dividendi	5.2	127.664.909	127.476.727	148.490.042	148.391.851
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	5.2	260.303.973		18.563.875	
Risultato prima delle imposte		574.193.324		451.223.587	
Imposte sul reddito	8.2	(88.703.048)		(79.869.965)	
Risultato netto da <i>continuing operations</i>		485.490.276		371.353.622	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	2.3	(432.963)		27.947.947	
Risultato netto dell'esercizio	2.3	485.057.313		399.301.569	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato netto dell'esercizio	2.3	485.057.313	399.301.569
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	6	22.704.722	(38.078.069)
Utili (perdite) da valutazioni dell'esercizio		33.605.123	(54.296.567)
Imposte (+/-)		(10.900.401)	16.218.498
B) Utili (perdite) attuariali (*)	6	593.569	(39.297)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		23.298.291	(38.117.366)
Totale risultato netto complessivo		508.355.604	361.184.203

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	Capitolo	31.12.2025	di cui con parti correlate	31.12.2024	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni materiali	5.1	2.086.702.487		2.015.573.050	
Immobilizzazioni immateriali	5.1	80.477.698		77.738.287	
Aviamento	5.1	1.457.690.046		1.457.690.046	
Partecipazioni	5.2	1.579.900.444	1.579.900.444	1.574.121.756	1.574.121.756
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico	5.2	2.548.027		2.305.455	
Altre attività finanziarie immobilizzate	5.2	20.242.946	12.131.746	16.805.976	8.941.976
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	7.2	866.874.596	866.874.596	810.462.629	810.462.629
Attività per imposte anticipate	8.3	403.166.176		320.945.582	
Crediti per imposte	8.3	2.555.745		3.183.110	
Altre attività non correnti	3.3	30.157.124	2.094.593	24.455.772	2.146.643
<i>Fair value</i>	4	43.006.560	3.043.844	51.942.369	34.161.155
Totale attività non correnti		6.573.321.849		6.355.224.032	
Rimanenze	3.2	124.860.426		151.016.491	
Crediti commerciali	3.2	1.624.798.570	740.377.169	1.748.707.213	900.048.253
Crediti per imposte	8.3	-		114.968.386	101.028.338
Altre attività correnti	3.3	483.224.593	188.878.307	454.727.119	207.076.815
<i>Fair value</i>	4	303.145.263	113.842.361	539.767.634	121.759.342
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	7.2	357.745.801	357.745.801	345.782.512	345.782.512
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2	1.506.036.806	1.501.427.881	887.005.478	878.427.881
Totale attività correnti		4.399.811.459		4.241.974.833	
Attività in dismissione	1.3	-		335.287.455	
Totale attività		10.973.133.308		10.932.486.320	
PASSIVITA'					
Capitale sociale		4.736.117.250		4.736.117.250	
Riserva legale		85.647.128		65.682.049	
Altre riserve		401		401	
Riserva da fusione per incorporazione		34.512.784		17.354.294	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		30.418.044		7.119.753	
Utili (perdite) a nuovo		588.179.405		496.296.746	
Risultato dell'esercizio		485.057.313		399.301.569	
Totale patrimonio netto	6	5.959.932.325		5.721.872.062	
Benefici ai dipendenti	5.3	10.410.507		10.880.271	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5.3	72.493.142		72.528.585	
Fondi per rischi e oneri diversi	5.3	37.494.155		49.704.161	
Fondi per rischi su partecipazioni	5.2	41.863		41.863	
Fondi per rischi su vertenze Attività non Energy	9	855.626.376		700.577.732	
Passività per imposte differite	8.3	12.543.749		1.643.348	
Debiti commerciali non correnti	3.2	-		9.879.938	
Altre passività non correnti	7.2	3.648.868		143.633.440	
<i>Fair value</i>	4	26.707.731	10.326.543	23.510.970	16.701.538
Debiti finanziari non correnti	7.2	784.968.496		643.610.501	
Totale passività non correnti		1.803.934.887		1.656.010.809	
Debiti commerciali	3.2	1.691.762.401	117.452.478	1.920.701.783	204.321.122
Debiti per imposte	8.3	42.079.122	26.876.455	210.381	
Altre passività correnti	3.3	414.432.333	7.404.277	434.609.577	6.998.523
<i>Fair value</i>	4	203.300.942	49.624.605	642.832.243	279.993.257
Debiti finanziari correnti	7.2	227.147.130	27.614.774	153.003.799	32.383.588
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	7.2	603.044.168	603.044.168	352.602.482	352.602.482
Totale passività correnti		3.181.766.096		3.503.960.265	
Passività in dismissione	1.3	27.500.000		50.643.184	
Totale passività e patrimonio netto		10.973.133.308		10.932.486.320	

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il presente Rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) il cui valore a fine esercizio è pari a 1.506 milioni di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2024 pari a 887 milioni di euro. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario della Società si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito.

	Esercizio 2025	di cui con parti correlate	Esercizio 2024	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	574.193.324		451.223.587	
Ammortamenti e svalutazioni	196.450.000		195.840.360	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi	142.119.774		508.293.318	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(258.782.784)		(15.566.306)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	28.857.357	27.621.011	(34.410.089)	(34.759.558)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(469.764)		(508.122)	
Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	(69.784.276)	47.439.145	1.108.354	(454.318.675)
Variazione del capitale circolante operativo	(63.386.612)	72.802.440	38.589.135	15.326.733
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(127.664.909)	(127.476.727)	(148.490.042)	(148.391.851)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	127.621.252	127.476.727	148.490.042	148.391.851
(Proventi) Oneri finanziari netti	(27.660.555)	(67.259.072)	(41.826.216)	(82.731.352)
Proventi finanziari incassati	87.505.858	84.321.924	137.075.584	132.090.255
(Oneri) finanziari pagati	(41.195.336)	(22.356.430)	(79.076.074)	(57.444.994)
Imposte sul reddito nette pagate	(20.238.459)		(420.153.840)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(154.072.028)	(51.148.250)	(190.572.401)	(782.586.517)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	393.492.841		550.017.290	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(138.221.654)		(155.724.674)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(51.440.000)	(51.440.000)	(80.414.848)	(80.414.848)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.884.603		3.162.996	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	691.478.649		18.570.367	
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	198.761		42.452	
B. Flusso monetario da attività di investimento	503.900.359		(214.363.706)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	69.884.240		102.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(62.881.028)		(25.549.407)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	179.089.473	245.672.872	(754.191.055)	(630.512.838)
Dividendi pagati	(287.453.832)	(276.129.647)	(358.495.591)	(345.162.059)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(177.000.725)	(15.153.059)	379.960.857	38.312.461
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(278.361.872)		(656.275.196)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	619.031.328		(320.621.612)	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	887.005.478	878.427.881	1.207.627.090	1.201.427.881
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E=G)	1.506.036.806	1.501.427.881	887.005.478	878.427.881

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva da fusione per incorporazione	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
						Cash flow hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2023	4.736.117.250	49.210.747	401	-	541.837.600	46.486.329	(1.249.210)	329.426.039	5.701.829.156
Destinazione risultato esercizio 2023	-	16.471.302	-	-	1.820.319	-	-	(18.291.621)	-
Dividendi	-	-	-	-	(47.361.173)	-	-	(311.134.418)	(358.495.591)
Altre variazioni del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(38.078.069)	(39.297)	-	(38.117.366)
Utilizzo riserve a copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione per incorporazione	-	-	-	17.354.294	-	-	-	-	17.354.294
Risultato d'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	399.301.569	399.301.569
Totale variazioni nell'esercizio 2024	-	16.471.302	-	17.354.294	(45.540.854)	(38.078.069)	(39.297)	69.875.530	20.042.906
<i>di cui totale risultato netto complessivo 2024</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(38.078.069)</i>	<i>(39.297)</i>	<i>399.301.569</i>	<i>361.184.203</i>
Saldi al 31 dicembre 2024	4.736.117.250	65.682.049	401	17.354.294	496.296.746	8.408.260	(1.288.507)	399.301.569	5.721.872.062
Destinazione risultato esercizio 2024	-	19.965.079	-	-	91.882.659	-	-	(111.847.738)	-
Dividendi (*)	-	-	-	-	-	-	-	(287.453.831)	(287.453.831)
Altre variazioni del risultato complessivo	-	-	-	-	-	22.704.722	593.569	-	23.298.291
Utilizzo riserve a copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fusione per incorporazione	-	-	-	17.158.490	-	-	-	-	17.158.490
Risultato d'esercizio 2025	-	-	-	-	-	-	-	485.057.313	485.057.313
Totale variazioni nell'esercizio 2025	-	19.965.079	-	17.158.490	91.882.659	22.704.722	593.569	85.755.744	238.060.263
<i>di cui totale risultato netto complessivo 2025</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>22.704.722</i>	<i>593.569</i>	<i>485.057.313</i>	<i>508.355.604</i>
Saldi al 31 dicembre 2025	4.736.117.250	85.647.128	401	34.512.784	588.179.405	31.112.982	(694.938)	485.057.313	5.959.932.325

(*) L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 3 aprile 2025, ha deliberato di destinare una quota dell'utile dell'esercizio 2024, per complessivi 287 milioni di euro, a dividendo per le azioni di risparmio e ordinarie. Tale importo è stato pagato in data 30 aprile 2025.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali dello schema principale, per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

<i>(in euro)</i>	<i>Capitolo</i>	31.12.2025	31.12.2024
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3	156.845.979	13.715.297
Capitale Circolante Operativo	3.2	57.896.595	(30.858.017)
Rimanenze (+)		124.860.426	151.016.491
Crediti commerciali (+)		1.624.798.570	1.748.707.213
Debiti commerciali correnti (-)		(1.691.762.401)	(1.920.701.783)
Debiti commerciali non correnti (-)		-	(9.879.938)
Altre attività / (passività)	3.3	98.949.384	44.573.314
Altre attività correnti		483.224.593	454.727.119
Altre attività non correnti		30.157.124	24.455.772
Altre passività correnti		(414.432.333)	(434.609.577)
FAIR VALUE	4	116.143.150	(74.633.210)
- attivo corrente		303.145.263	539.767.634
- attivo non corrente		43.006.560	51.942.369
- passivo corrente		(203.300.942)	(642.832.243)
- passivo non corrente		(26.707.731)	(23.510.970)
CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI	5	5.107.121.981	5.011.079.690
Immobilizzazioni	5.1	3.624.870.231	3.551.001.383
Immobilizzazioni		3.624.870.231	3.551.001.383
Partecipazioni	5.2	1.602.691.417	1.593.233.187
Partecipazioni		1.579.900.444	1.574.121.756
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico		2.548.027	2.305.455
Altre attività finanziarie immobilizzate		20.242.946	16.805.976
Fondi Operativi	5.3	(120.439.667)	(133.154.880)
Benefici ai dipendenti		(10.410.507)	(10.880.271)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(72.493.142)	(72.528.585)
Fondi per rischi e oneri diversi		(37.494.155)	(49.704.161)
Fondi per rischi su partecipazioni		(41.863)	(41.863)
ATTIVITA' (PASSIVITA') FISCALI	8	351.099.050	437.243.349
Crediti per imposte (non correnti)		2.555.745	3.183.110
Crediti per imposte (correnti)		-	114.968.386
(Debiti) per imposte (correnti)		(42.079.122)	(210.381)
(Debiti) per imposte (non correnti)		-	-
Attività per imposte anticipate		403.166.176	320.945.582
(Passività per imposte differite)		(12.543.749)	(1.643.348)
CAPITALE INVESTITO NETTO		5.731.210.160	5.387.405.126
Fondi per rischi su attività Non Energy	9	(855.626.376)	(700.577.732)
Attività (Passività) in dismissione	1.5	(27.500.000)	284.644.271
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		4.848.083.784	4.971.471.665
PATRIMONIO NETTO	6	5.959.932.325	5.721.872.062
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO	7	(1.111.848.541)	(750.400.397)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (-)		(357.745.801)	(345.782.512)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate (-)		(866.874.596)	(810.462.629)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(1.506.036.806)	(887.005.478)
Debiti e altre passività finanziarie (non correnti) (+)		784.968.496	643.610.501
Debiti e altre passività finanziarie (correnti) (+)		227.147.130	153.003.799
Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)		603.044.168	352.602.482
Altre passività non correnti (+) (*)		3.648.868	143.633.440
TOTALE COPERTURE		4.848.083.784	4.971.471.665

(*) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti.

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2025

1. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2025, composto da Conto economico, prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto nonché le correlate Note illustrative. Questo bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 17 febbraio 2026, ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2020-2028).

Per maggiori informazioni relative ai principi, criteri e metodi adottati si rimanda a quanto commentato nel capitolo 11. "Criteri di valutazione".

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi contabili di nuova applicazione

Nella redazione del Bilancio separato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio separato 2024.

Nell'esercizio si segnala l'entrata in vigore di alcune modifiche agli IAS/IFRS, applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025 o successivamente, che non hanno prodotto effetti significativi:

- **IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere"**: le modifiche introdotte chiariscono i requisiti per determinare la convertibilità di una valuta e per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta è considerata non convertibile. Inoltre, le modifiche richiedono all'entità di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'impatto della mancata convertibilità di una valuta.

Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2027 entrerà in vigore il nuovo principio IFRS 18 "*Presentation and Disclosure in Financial Statements*", che sostituirà lo IAS 1 ed introdurrà rilevanti novità nella presentazione del bilancio al fine di fornire agli *user* informazioni più rilevanti e trasparenti. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione nel Conto economico, inclusi totali e subtotali specifici. Le entità saranno tenute a classificare tutte le voci del Conto economico in una delle cinque categorie: *operating*, *investing*, *financing*, *income taxes* e *discontinued operations*.

Inoltre, lo *standard* richiede la *disclosure* delle nuove misure di *performance* definite dal *Management*, dei subtotali, e include anche nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Allo stato Edison ha avviato un progetto di cui la *gap analysis* è stata conclusa, al fine di valutare in dettaglio gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di "**Effective Communication**", adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi *Stakeholders*. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Gli schemi di bilancio primari adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;

- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti alle componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo;
- a integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle Note illustrative.

1.3 Informazioni relative all'applicazione dell'IFRS 5

1.3.1 Cessione Edison E&P

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritti tra le passività in dismissione alcuni valori residui inerenti alla cessione della partecipazione detenuta nella Edison E&P Spa, avvenuta nell'esercizio 2020, e trattate come *Discontinued Operations*.

Presentazione dei valori al 31 dicembre 2025

Per quanto sopra, nel presente bilancio le poste residue riferite alla cessione della partecipazione Edison E&P Spa e trattate come *Discontinued Operations*, al 31 dicembre 2025 si compongono esclusivamente di passività in dismissione.

In particolare, le **passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per 28 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2024), e comprendono fondi rischi di natura fiscale e legale inerenti alla cessione ad Energean.

Si segnala che in data 1° luglio 2025 è stato incassato l'*earn-out* previsto dal contratto con Energean e legato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia pari a 100 milioni di dollari. Tale incasso ha comportato la chiusura del credito iscritto tra le attività in dismissione al 31 dicembre 2024 generando effetti economici marginali, contabilizzati alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*".

Per maggiori informazioni riguardo alle operazioni di cessione concluse con Energean e agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda ai Bilanci separati dei periodi 2019-2024.

Passività riferite al business E&P già ceduto

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* contrattuale (31 dicembre 2018).

Attualmente risultano pendenti per le annualità 2016-2018 nei confronti di Edison Spa i contenziosi con i Comuni di Cupra Marittima e Scicli, mentre nei confronti della sola Energean è pendente anche il contenzioso con il Comune di Pineto con riferimento anche ad annualità riferibili ad Edison Spa.

Eventuali oneri, anche in pendenza di giudizio, derivanti dai contenziosi in essere trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ministero dell'Ambiente – richiesta di risarcimento danni ambientali

Il contenzioso avviato nel 2018 dal Ministero dell'Ambiente in relazione al presunto danno ambientale derivante dall'esercizio dell'unità galleggiante denominata Vega A, già oggetto di articolata *disclosure* nei documenti di bilancio di cui agli esercizi precedenti, è tuttora pendente avanti la Corte di Cassazione dopo due sentenze di merito che hanno visto respingere in toto le richieste del Ministero. A seguito dell'accordo intervenuto per la cessione del *business* E&P nel luglio del 2019, la neocostituita Edison Exploration & Production Spa ("Edison E&P") si è assunta la passività relativa a questa vertenza. Successivamente, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Edison E&P ad Energean Capital Ltd (con esecuzione il 17 dicembre 2020) Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell'acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudenziale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme a stime di altri oneri connessi alla cessione, era stato iscritto nell'esercizio 2019 nel Risultato netto da *Discontinued Operations* e al 31 dicembre 2025 è incluso nelle Passività in dismissione.

1.4 Operazioni straordinarie

1.4.1 Fusione Sistemi di Energia Spa

Con efficacia 1° luglio 2025 e con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2025, Edison Spa ha incorporato Sistemi di Energia Spa.

L'operazione è stata contabilizzata in continuità di valori e si è proceduto con l'iscrizione in una apposita riserva di patrimonio netto di Edison Spa di un avanzo di fusione.

La seguente tabella ne illustra gli effetti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025
Patrimonio netto al 1° gennaio 2025 di Sistemi di Energia Spa	22.364
Valore della partecipazione	(9.800)
Dividendi	3.503
Adeguamento IFRS	1.091
Avanzo da fusione al 1° gennaio 2025	17.158

1.4.2 Costituzione Edison Green Gas Srl

A luglio 2025 è stata costituita la società Edison Green Gas Srl, con capitale sociale pari a 50 migliaia di euro. La nuova società ha come oggetto la costruzione e la gestione di impianti per produzione di combustibili e/o prodotti energetici, nonché la loro relativa commercializzazione.

Tale operazione rientra nel programma di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività di gestione e sviluppo del teleriscaldamento, del biometano e del biogas, al fine di assicurare un indirizzo unitario nella gestione e nello sviluppo delle attività relative ai *green gas* svolte all'interno del Gruppo.

Per conseguire tale obiettivo sono state effettuate due operazioni di scissione parziale proporzionale con efficacia dal 1° dicembre 2025: la prima di Edison Next Environment a Edison Next, la seconda di Edison Next a Edison Green Gas.

Tali operazioni hanno comportato una riclassifica di valore della partecipazione da Edison Next a Edison Green Gas per un importo pari a 1 milione di euro.

Al 31 dicembre 2025 il valore della partecipazione in Edison Green Gas risulta essere iscritto per 24 milioni di euro; tale valore riflette anche gli effetti combinati della ricapitalizzazione (40 milioni di euro) al netto delle svalutazioni (17 milioni di euro) (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate).

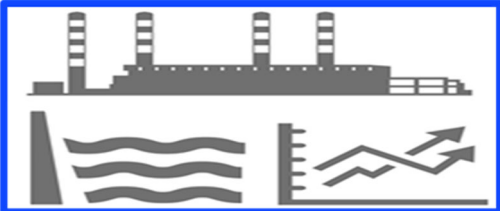
2. PERFORMANCE


2.1 Principali attività della Capogruppo


Nell'ambito delle diverse società del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività.

In particolare:

- nel comparto *Generazione e Flessibilità*, anche attraverso società controllate, gestisce la produzione di centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso sia sui mercati a termine sia sui mercati *spot* in Italia e all'estero;


- nel comparto *Gas Supply e Sviluppo Green Gases*, anche attraverso società controllate, svolge attività di importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici e le attività di compravendita sul mercato grossista anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti. Nel settore del gas *mid-stream*, è presente insieme a *partner* internazionali con alcuni importanti progetti per lo sviluppo di infrastrutture di trasporto gas estero, e in Italia nella filiera dello *Small Scale LNG*. Inoltre, con riferimento al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale);


- nel comparto *Corporate e Risanamento Ambientale* fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, fiscali, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*; in tale comparto rientrano anche le attività di ripristino ambientale e bonifiche di aree inquinate derivanti da attività storicamente attribuibili alla ex Montedison;


- nel comparto *Clienti e Servizi* fornisce alle sue controllate Edison Energia ed Edison Next l'energia elettrica e il gas necessari a coprire il loro fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi sia di prezzo.

2.2 Eventi di rilievo

Ad integrazione di quanto più estensivamente commentato in Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e Governance con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 della Edison Spa, vengono di seguito richiamate le principali operazioni ed i relativi effetti sul bilancio 2025.

Edison finalizza la cessione di Edison Stoccaggio a Snam e accelera sulla transizione energetica

3 marzo 2025 – Edison rende noto di aver perfezionato il *closing* per la cessione del 100% di Edison Stoccaggio al gruppo Snam, che ne sosterrà lo sviluppo nel lungo termine. L'operazione ha generato per Edison un incasso di 565 milioni di euro, risorse che saranno destinate alla transizione energetica e allo sviluppo della base clienti. L'accordo prevede inoltre un *earn-out* che Snam corrisponderà a Edison in caso di esito positivo del contenzioso amministrativo, ad oggi in corso, relativo ai ricavi riconosciuti negli anni precedenti per le attività del sito di San Potito e Cotignola.

Edison e il Comune di Bussi sul Tirino annunciano un accordo per interventi di valorizzazione del territorio

21 marzo 2025 – Edison e il Comune di Bussi sul Tirino annunciano di avere raggiunto un accordo che prevede la realizzazione di una serie di opere che mettono al centro la comunità locale e che portano nuovo valore al territorio comunale. L'accordo, frutto di un dialogo aperto e costruttivo tra Edison e il Comune di Bussi, integra le attività di Edison nel risanamento del Sito di Interesse Nazionale con l'obiettivo di creare sviluppo socioeconomico sul territorio in chiave sostenibile e pone fine alla controversia che vedeva coinvolte la Società e l'Amministrazione Comunale.

In particolare, prevede la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), che sarà messa a disposizione dell'amministrazione e del territorio, consentendo alla comunità di cogliere le opportunità e i benefici della transizione energetica, producendo e condividendo localmente energia da fonte rinnovabile. La costituzione della CER prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW che verrà gestito per due anni dal gruppo Edison per consentire la formazione tecnica del personale del Comune che, successivamente, potrà svolgere le attività di gestione della CER in autonomia.

Edison apre la rotta americana: primo carico di GNL Long-Term per il mercato italiano

14 maggio 2025 – Edison annuncia l'arrivo in Italia del primo carico di gas naturale liquefatto (GNL) dagli Stati Uniti, legato al contratto con Venture Global. La nave metaniera Elisa Aquila, a disposizione della flotta Edison per il trasporto di GNL, dopo aver caricato il gas dall'impianto Calcasieu Pass - a Cameron Parish in Louisiana - e due settimane di navigazione, ha scaricato al terminale di Piombino circa 165.000 mc liquidi di GNL per essere rigassificati e immessi nella rete nazionale.

Edison amplia il portafoglio Long-Term: accordo con Shell per l'acquisto di GNL dagli Stati Uniti

10 settembre 2025 – Edison annuncia di aver firmato un accordo con Shell International Trading Middle East Limited FZE per la vendita e l'acquisto di GNL. In base ai termini del contratto, Edison riceverà circa 0,7 MTPA di GNL dagli Stati Uniti, a partire dal 2028 e per un periodo fino a 15 anni. Edison acquisterà il gas su base FOB (*Free on Board*), utilizzando la propria flotta di navi metaniere, occupandosi del ritiro del GNL alla fonte, del suo trasporto e dello scarico a destinazione.

Edison: accordo con la Banca Europea per gli Investimenti per la transizione energetica del Paese

21 novembre 2025 - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sostiene il piano di investimenti di Edison volto a promuovere la transizione energetica in Italia con un finanziamento fino a 800 milioni di euro.

Il finanziamento, articolato in diversi contratti di prestito da sottoscrivere nell'arco dei prossimi anni, contribuirà a rafforzare il piano di sviluppo di Edison nei settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'illuminazione pubblica. Il finanziamento della BEI coprirà più del consueto 50% del costo totale dei progetti, grazie al contributo di larga parte di essi agli obiettivi di REPowerEU, consentendo alla Banca dell'UE di finanziare fino al 75% del costo totale, in linea con la sua *"Energy Lending Policy"*.

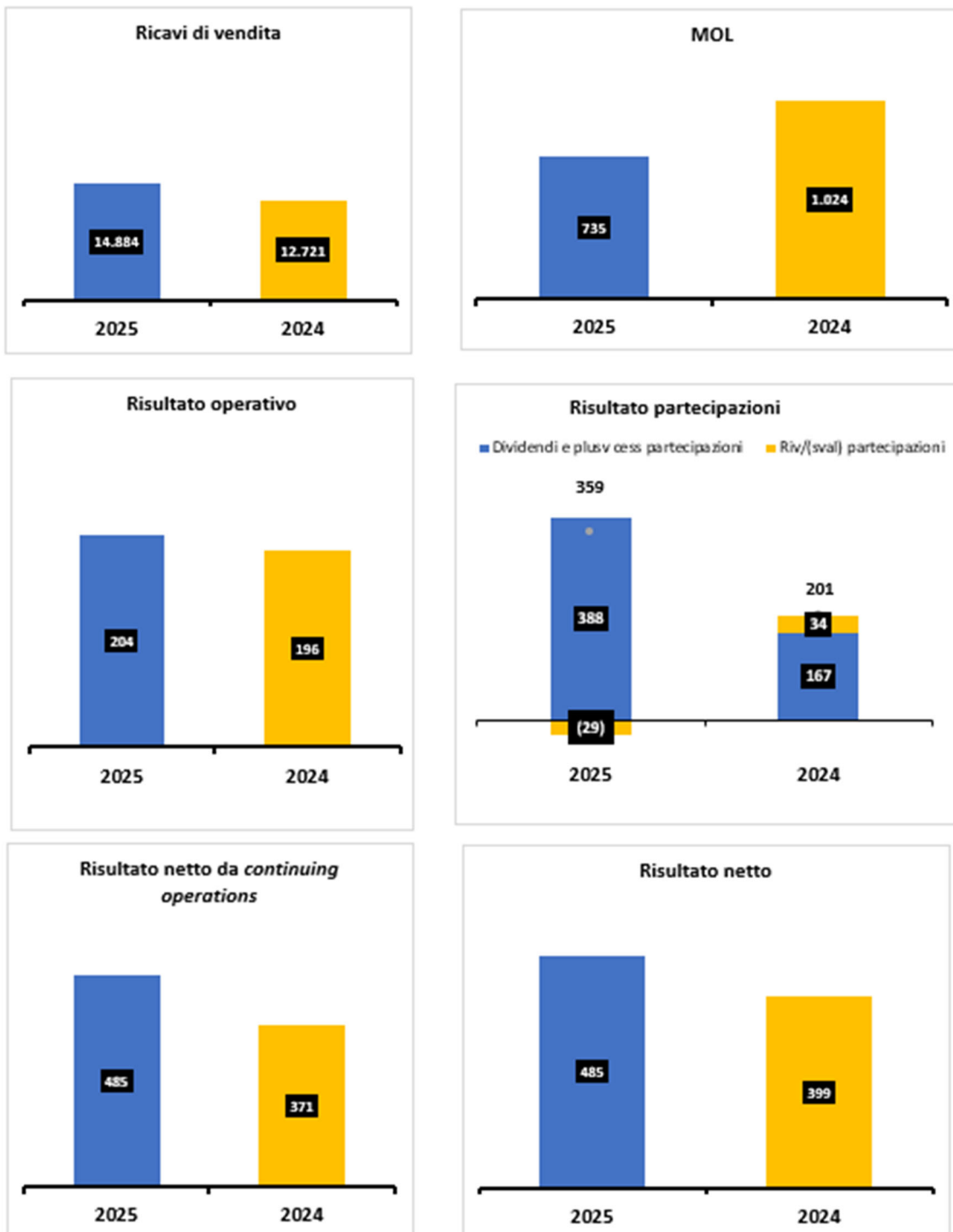
Edison amplia la flotta per il trasporto del GNL: firmato con Knutsen il contratto per una nuova metaniera

9 dicembre 2025 – Edison rende noto di aver stipulato con l'armatore Knutsen OAS Shipping un contratto per il noleggio a lungo termine di una nuova nave da 174.000 mc per il trasporto di GNL. La firma è avvenuta nella sede dell'armatore a Haugesund, in Norvegia.

La nave - di nuova costruzione - sarà realizzata da Hanwha Ocean nel cantiere navale di Geoje (Okpo), in Corea del Sud e, secondo i termini contrattuali, supporterà le attività *shipping* di Edison a partire dal 2028.

2.3 Andamento economico della gestione

(in milioni di euro)



2.3.1 Ricavi di vendita

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Gas metano	7.578	6.324	1.254	19,8%
Energia elettrica	5.576	4.527	1.049	23,2%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	1.582	1.704	(122)	(7,2%)
Vapore	23	29	(6)	(20,7%)
Titoli ambientali	15	36	(21)	(58,3%)
Altri ricavi e prestazioni di servizio	110	101	9	8,9%
Totale vendite	14.884	12.721	2.163	17,0%

I ricavi di vendita si attestano a 14.884 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2024 (12.721 milioni di euro), e sono da confrontare con un'analogha variazione dei costi per *commodity* e logistica; tali ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia. La variazione è da ricondurre principalmente a:

- i ricavi di vendita del gas si attestano a 7.578 milioni di euro (di cui 42 milioni di euro di minori ricavi derivanti da sessioni di aggiustamento relative ad esercizi precedenti), in aumento del 19,8% rispetto al 2024. Tale incremento è da imputarsi sia allo scenario prezzi che ai maggiori volumi di vendita;
- i ricavi di vendita di energia elettrica si attestano a 5.576 milioni di euro (di cui 18 milioni di euro relativi ad esercizi precedenti), in aumento del 23,2% rispetto al 2024 per effetto sia dello scenario dei prezzi che dei volumi di vendita; in particolare, il comparto termoelettrico mostra un *trend* di volumi in crescita, con le centrali ad efficienza minore che hanno marciato in modo più continuativo grazie a uno scenario prezzi più favorevole e a un maggior mercato contendibile rispetto allo scorso esercizio; il comparto idroelettrico mostra un decremento attribuibile principalmente al venir meno della straordinaria idraulicità che si è verificata nello scorso esercizio;
- i ricavi di vendita per titoli ambientali si attestano a 15 milioni di euro, in decremento del 58,3% rispetto al 2024; si compongono per 4 milioni di euro di ricavi di vendita relativi a certificati bianchi e per 11 milioni di euro di ricavi di vendita relativi a certificati di energia pulita (GO);
- gli altri ricavi e prestazioni di servizio si attestano a 110 milioni di euro, in aumento del 8,9% rispetto al 2024, di cui 85 milioni di euro relativi a prestazioni di *service*.

Il saldo dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguarda le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

2.3.2 Costi per *commodity* e logistica

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Gas naturale	7.542	6.309	1.233	19,5%
Energia elettrica	2.896	2.044	852	41,7%
Derivati su <i>commodity</i> e cambi realizzati	1.622	1.371	251	18,3%
Vettoramento	995	887	108	12,2%
Titoli ambientali	458	391	67	17,1%
Fee di rigassificazione	134	145	(11)	(7,6%)
Variazione delle rimanenze	26	(9)	35	n.s.
Utilities e altri materiali	19	22	(3)	(13,6%)
Totale costi per <i>commodity</i> e logistica	13.692	11.160	2.532	22,7%

Anche i costi per *commodity* e logistica, pari a 13.692 milioni di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio (11.160 milioni di euro), e riflettono i fenomeni commentati nei "Ricavi di vendita".

L'aumento dei costi per **Titoli ambientali** riflette l'incremento dei volumi acquistati per le quote CO₂ rispetto all'esercizio precedente (a sostanziale parità di prezzo medio di acquisto).

Nella voce **Fee di rigassificazione**, pari a 134 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti ai terminali di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

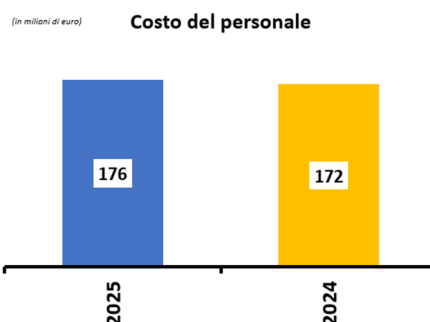
(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Canoni, sovraccanoni e <i>royalties</i>	112	180	(68)	(37,8%)
Prestazioni professionali	77	79	(2)	(2,5%)
Manutenzione impianti	49	47	2	4,3%
Noleggio natanti gas	41	22	19	86,4%
Prestazioni assicurative	24	24	-	0,0%
Altri costi per godimento beni di terzi	3	2	1	50,0%
Altri	61	65	(4)	(6,2%)
Totale altri costi e prestazioni esterne	367	419	(52)	(12,4%)

Il decremento dei costi per **canoni, sovraccanoni e royalties** è dovuto principalmente all'aumento straordinario dei canoni per concessioni idroelettriche verificatosi nell'esercizio precedente.

L'incremento dei costi per **noleggio natanti gas** si è registrato in seguito all'avvio delle forniture di GNL dagli Stati Uniti nell'ambito dell'accordo sviluppato con Venture Global.

2.3.4 Costo del personale

Il costo del personale si attesta a 176 milioni di euro in aumento di 4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024. Tale variazione è determinata sia dall'incremento per 66 unità dell'organico medio 2025 rispetto al valore medio dell'esercizio 2024 sia dalla variazione del costo lavoro per gli effetti rivenienti dalle politiche salariali e contrattuali.



(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Altre variazioni (*)	Fine esercizio
Dirigenti	135	2	(2)	5	-	140
Quadri	490	13	(10)	18	4	515
Impiegati	882	79	(27)	(17)	8	925
Operai	188	11	(8)	(6)	7	192
Totale	1.695	105	(47)	-	19	1.772

(*) comprendono variazioni con altre società del Gruppo Edison

	Consistenza media 2025	Consistenza media 2024	Variazione %
Dirigenti	138	134	3,0%
Quadri	501	484	3,5%
Impiegati	918	877	4,7%
Operai	191	187	2,1%
Totale	1.748	1.682	3,9%

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Indennizzi assicurativi e contrattuali	28	23	5	21,7%
Ricavi per accordo MASA	11	12	(1)	(8,3%)
Rilascio di fondi rischi diversi e fondi svalutazione crediti	10	3	7	n.s.
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	90	79	11	13,9%
Totale altri ricavi e proventi	139	117	22	18,8%

Si segnala che:

- gli **indennizzi assicurativi e contrattuali** fanno principalmente riferimento a indennizzi assicurativi che Wagram Insurance Company ha riconosciuto alla Società per guasti avvenuti presso impianti produttivi termoelettrici (pari a 19 milioni di euro) e a indennizzi contrattuali relativi alla produzione idroelettrica (pari a 9 milioni di euro);
- i **ricavi per accordo MASA** pari 11 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2024) includono i risultati dell'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading riguardante il *proprietary trading* e l'accesso al mercato a termine *power*, come descritto nei paragrafi 4.1 "Rischi mercato e gestione del rischio" e 10.2 "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- il **rilascio di fondi rischi diversi e fondi svalutazione crediti** (proventizzazione) si riferisce in particolare a rilasci di fondi rischi sia di natura operativa sia di svalutazione crediti, accantonati negli esercizi precedenti e ritenuti in esubero nel periodo in esame;

- i **recupero costi** sono riferiti principalmente ai recuperi di spese diverse (pari a 23 milioni di euro), di costi assicurativi (pari a 11 milioni di euro) e di prestiti del personale riaddebitati a società partecipate (pari a 4 milioni di euro), mentre le **sopravvenienze attive** (pari a 11 milioni di euro) comprendono principalmente le poste attive realizzate a fronte di conguagli relativi a esercizi precedenti sia nell'ambito gas che elettrico; infine nella voce **altro** sono inclusi i ricavi per la sublocazione della nave metaniera (pari a 14 milioni di euro).

Altri oneri (in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse indirette	11	10	1	10,0%
Accantonamenti a fondi rischi	3	14	(11)	(78,6%)
Sopravvenienze passive e altro	38	40	(2)	(5,0%)
Totale altri oneri	52	64	(12)	(18,8%)

Si segnala in particolare che:

- le **imposte e tasse indirette** comprendono i costi per IMU per 7 milioni di euro;
- gli **accantonamenti ai fondi rischi diversi** si riferiscono principalmente a possibili oneri futuri correlati a rischi di tariffazione, a contenziosi di natura legale e fiscale;
- la voce **Sopravvenienze passive e altro** comprende principalmente costi assicurativi e spese varie da riaddebitare, la cui contropartita si trova nella voce "Altri ricavi e proventi - Recupero costi" per 32 milioni di euro nonché sopravvenienze passive legate a costi degli esercizi precedenti (pari a 3 milioni di euro).

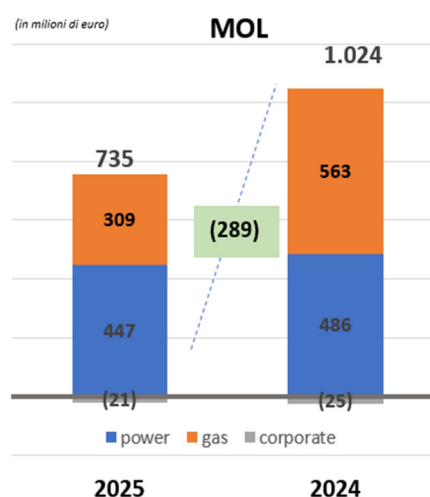
2.3.6 Margine operativo lordo

Nonostante un contesto di crescita dello scenario prezzi, il **marginale operativo lordo** si attesta a 735 milioni di euro, in decremento rispetto all'esercizio 2024 (1.024 milioni di euro).

Nel dettaglio, nei singoli comparti si evidenzia:

- nel **comparto gas supply e sviluppo green gases**, il margine operativo lordo è pari a 309 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024, la riduzione è da imputarsi a un mercato meno favorevole nel 2025 e alle minori opportunità di ottimizzazione delle attività in portafoglio;
- nel **comparto generazione e flessibilità**, il margine operativo lordo è positivo per 447 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024. Il settore termoelettrico registra un margine superiore rispetto allo scorso anno, beneficiando sia di condizioni di mercato più favorevoli, che hanno determinato volumi di produzione superiori, sia di alcuni proventi non ricorrenti legati a indennizzi assicurativi; il settore idroelettrico, al contrario, mostra un decremento attribuibile principalmente alle produzioni particolarmente elevate, ben al di sopra delle medie trentennali, che si sono verificate nello scorso esercizio;
- nel **comparto corporate e risanamento ambientale**, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al *business* specifico, il margine operativo lordo dell'esercizio 2025 è negativo per 21 milioni di euro e mostra un *trend* in leggero miglioramento rispetto all'esercizio 2024, principalmente correlato ad un decremento nel corso dell'anno delle spese legali.

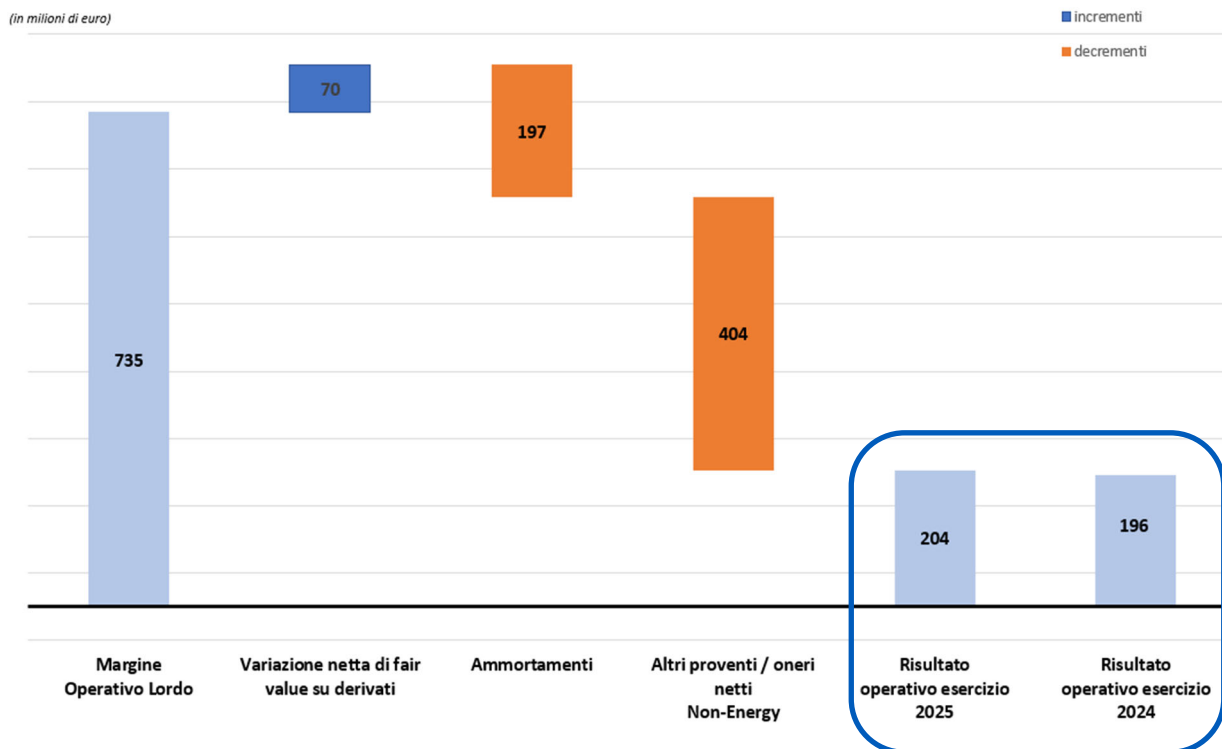
Per completezza, si segnala che al fine di una più significativa rappresentazione del margine operativo gestionale dei singoli comparti¹, nei valori esposti, sono valorizzate anche le transazioni intra-societarie ovvero tra i differenti comparti della Società quali, in particolare, la



¹ Il Margine Operativo Lordo "gestionale" dei singoli comparti non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

cessione di gas alle centrali termoelettriche sulla base dei volumi consumati e i costi per i servizi centralizzati nel segmento Corporate, ma ribaltati alle *Business Unit* operative.

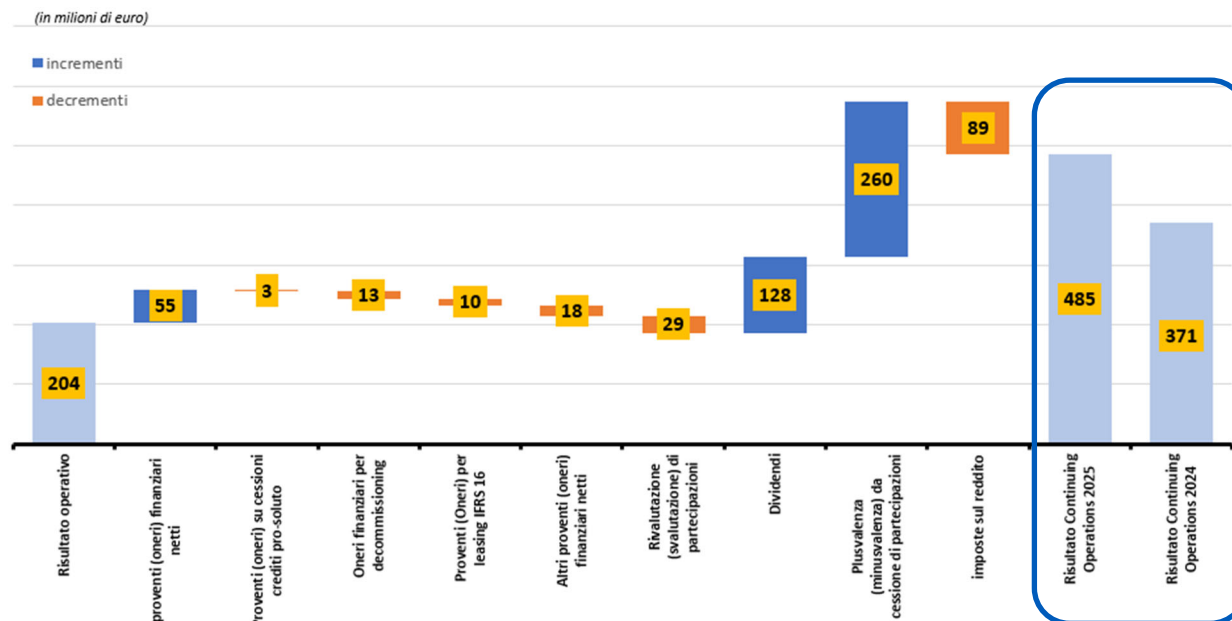
2.3.7 Risultato operativo



Il **risultato operativo** è positivo per 204 milioni di euro (positivo per 196 milioni di euro nell'esercizio 2024) e comprende, oltre agli effetti industriali precedentemente descritti nel MOL, anche:

- 197 milioni di euro per gli **ammortamenti** (194 milioni di euro nell'esercizio 2024); (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5. "Capitale immobilizzato e Fondi");
- 404 milioni di euro di **altri oneri netti non Energy** (631 milioni di euro gli altri oneri netti nell'esercizio 2024), legati ad oneri non direttamente correlati alla gestione industriale e finanziaria e riferiti sostanzialmente a contenziosi e opere di bonifica riguardanti l'ex gruppo Montedison (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 9. "Attività non Energy"); sono inoltre ricompresi circa 11 milioni di euro per spese legali (13 milioni di euro nell'esercizio 2024);
- 70 milioni di euro di impatto positivo della **variazione netta di fair value dei derivati su commodity e cambi** (negativo per 1 milione di euro nell'esercizio 2024) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato").

2.3.8 Risultato netto da continuing operations



Nel dettaglio le poste principali si riferiscono:

- per 55 milioni di euro a **proventi finanziari netti** (68 milioni di euro netti nell'esercizio 2024), di cui principalmente:
 - per 56 milioni di euro proventi finanziari verso società controllate e collegate (81 milioni di euro nell'esercizio 2024) e per 27 milioni di euro proventi finanziari verso EDF Sa rivenienti dai saldi attivi di conto corrente;
 - per 14 milioni di euro oneri finanziari verso società controllate e collegate (41 milioni di euro nell'esercizio 2024), 13 milioni di euro di interessi passivi verso banche (17 milioni di euro nell'esercizio 2024), e di 2 milioni di euro di oneri finanziari verso la controllante Transalpina di Energia;
- per 3 milioni di euro (3 milioni nell'esercizio 2024) a oneri su cessione crediti pro-soluto;
- per 13 milioni di euro (10 milioni nell'esercizio 2024) all'adeguamento dei **fondi decommissioning** e attualizzazione fondi rischi;
- per 10 milioni di euro a **oneri per leasing** (8 milioni nell'esercizio 2024) in conseguenza dall'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per 18 milioni di euro a varie componenti di cui, **perdite nette su cambi** per 17 milioni di euro (12 milioni di euro di utili netti nell'esercizio 2024), ivi inclusi gli effetti delle operazioni di copertura del rischio cambio in essere con EDF Sa e per 1 milione di euro ad **altri oneri finanziari netti** (5 milioni di euro di altri oneri finanziari netti nell'esercizio 2024);
- per 29 milioni di euro a **svalutazioni nette di partecipazioni** (rivalutazioni nette di 34 milioni di euro nell'esercizio 2024) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 128 milioni di euro a **dividendi da società partecipate** (148 milioni di euro nell'esercizio 2024) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 260 milioni di euro a **plusvalenze da cessione di partecipazioni** (19 milioni di euro nell'esercizio 2024), riferiti principalmente a:
 - cessione di Edison Stoccaggio (229 milioni di euro netti). Si ricorda che, in data 3 marzo 2025, facendo seguito all'accordo del 25 luglio 2024, Edison ha perfezionato la cessione al gruppo Snam del 100% di Edison Stoccaggio, società operante nel settore dello stoccaggio del gas. Il corrispettivo incassato al *closing*

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Altri proventi (oneri) finanziari	(1)	(5)	4
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi di cui:	82	58	24
- verso EDF	27	47	(20)
- verso altri	55	11	44
Perdite su cambi di cui:	(99)	(46)	(53)
- verso EDF	(83)	(21)	(62)
- verso altri	(16)	(25)	9
Totale utili/(perdite) su cambi	(17)	12	(29)
Totale altri proventi / (oneri) finanziari netti	(18)	7	(25)

ammonta a 565 milioni di euro e l'accordo prevede inoltre un *earn-out*, considerato "attività potenziale", che Snam corrisponderà a Edison in caso di esito positivo di un contenzioso amministrativo in corso;

- cessione della centrale termoelettrica di Sesto San Giovanni (27 milioni di euro). Si ricorda che, in data 29 novembre 2024, è stato siglato un accordo per la cessione ad A2A dell'impianto di Sesto San Giovanni; tale accordo si è successivamente perfezionato nel mese di aprile 2025;
- incasso ricevuto da Alperia Spa (5 milioni di euro) a seguito degli accordi successivi all'arbitrato che era stato promosso da Edison alcuni anni fa sull'acquisto della partecipazione in Cellina Energy Spa, poi incorporata;
- per 89 milioni di euro dalle **imposte sul reddito** (80 milioni di euro nell'esercizio 2024), costituite principalmente per 123 milioni di euro dall'IRES e per 51 milioni di euro dall'IRAP.

Sono inoltre ricompresi proventi netti per imposte relative agli esercizi precedenti per 3 milioni di euro e le imposte differite/anticipate nette, che presentano un saldo positivo pari a 82 milioni di euro (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 8).

2.3.9 Risultato netto da *discontinued operations* e risultato netto dell'esercizio

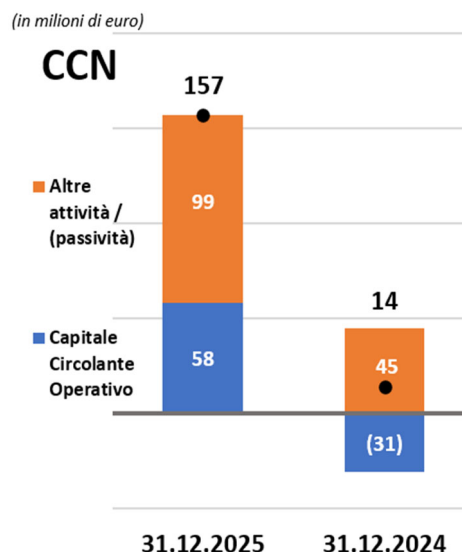
Il **risultato netto dell'esercizio 2025** di Edison Spa è positivo per 485 milioni di euro (positivo per 399 milioni di euro nell'esercizio 2024), comprensivo di costi e ricavi minori relativi alla cessione del *business* E&P compresi nel risultato netto da *discontinued operations*.

3. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

3.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie.

Al fine di gestire e controllare tale rischio Edison Spa si è dotata di strategie, strumenti di *governance* e politiche, con l'obiettivo principale di assicurare che l'esposizione a tale rischio non comprometta gli obiettivi finanziari e di sviluppo della Società. In particolare, nell'ambito della *Credit Risk Policy*, Edison Spa ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione. Si segnala che al 31 dicembre 2025 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.



3.2 Capitale circolante operativo

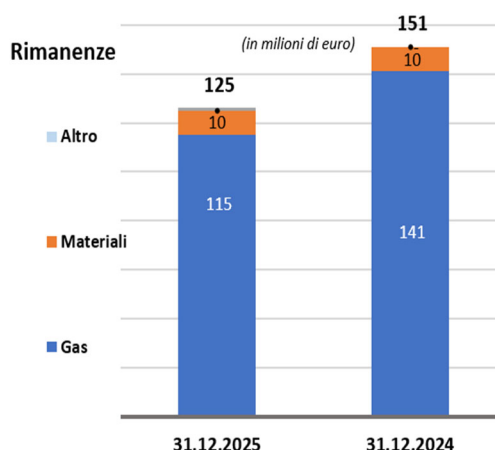
(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Rimanenze (+)	125	151	(26)
Crediti commerciali (+)	1.625	1.749	(124)
Debiti commerciali correnti (-)	(1.692)	(1.921)	229
Debiti commerciali non correnti (-)	-	(10)	10
Capitale Circolante Operativo	58	(31)	89

La dinamica della variazione del capitale circolante operativo evidenzia un lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2024, che è da attribuire all'effetto combinato del decremento dei debiti commerciali e dei crediti commerciali riferiti a minori stanziamenti legati alle *commodity*. Si segnala, come indicato nel punto 3.2.2 "Crediti commerciali", che i crediti ceduti "pro-soluto" nel corso dell'anno ammontano a 553 milioni di euro.

3.2.1 Rimanenze

Ammontano a 125 milioni di euro, e sono costituite da rimanenze di gas per 115 milioni di euro al netto di una svalutazione di 9 milioni di euro (141 milioni di euro al 31 dicembre 2024 al netto di una svalutazione di 2 milioni di euro) e da materiali ed apparecchi per la manutenzione e l'esercizio degli impianti in funzione per 10 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2024). La variazione in diminuzione è dovuta sia ad un effetto volume sia ad un effetto prezzo, nonché alla maggiore svalutazione del magazzino rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di gas al 31 dicembre 2025 non comprendono quantitativi di gas naturale stoccato su cui esiste un vincolo di utilizzo come garanzia (5 milioni di euro al 31 dicembre 2024).



3.2.2 Crediti commerciali

(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale crediti commerciali	1.625	1.749	(124)
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	1.163	1.195	(32)
- società controllate e collegate	462	554	(92)
Totale crediti commerciali	1.625	1.749	(124)
di cui fondo svalutazione crediti	(23)	(23)	-
Garanzie a copertura di crediti in essere	178	127	51
crediti scaduti			
entro 6 mesi	1	1	-
da 6 a 12 mesi	6	-	6
oltre i 12 mesi	20	19	1

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso terzi, in particolare verso Terna e GME.

I **crediti verso società controllate e collegate** si riferiscono nella quasi totalità alle vendite di gas ed energia elettrica alla controllata Edison Energia per la vendita sul mercato finale.

La Società effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio 2025 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 553 milioni di euro (454 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le voci finanziarie e sono pari a 3 milioni di euro.

Il **fondo svalutazione crediti** ammonta a 23 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2024. La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio 2025:

(in milioni di euro)	Valori al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Valori al 31.12.2025
Totale	23	1	(1)	23

Gli **accantonamenti** derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging* oltre alla metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (c.d. *Expected credit losses model*); gli **utilizzi** sono stati effettuati sulla base degli *status* creditizi dei singoli clienti, tenendo in considerazione il valore del montante del relativo credito.

3.2.3 Debiti commerciali correnti e non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale debiti commerciali di cui:	1.692	1.931	(239)
- correnti	1.692	1.921	(229)
- non correnti	-	10	(10)
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	1.648	1.864	(216)
- società controllate e collegate	44	67	(23)
Totale	1.692	1.931	(239)

Sono riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, da acquisti di energia elettrica e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzioni di impianti.

3.3 Altre attività e passività

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi cauzionali	23	18	5
Altri crediti	7	6	1
Totale altre attività non correnti (A)	30	24	6
Credito verso erario per IVA	236	168	68
Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	145	150	(5)
Crediti diversi conto anticipi	28	36	(8)
Credito per pool IVA	14	27	(13)
Altre	60	74	(14)
Totale altre attività correnti (B)	483	455	28
di cui fondo svalutazione	(5)	(5)	-
Totale altre passività non correnti (C)	4	144	(140)
Debito verso personale dipendente	34	38	(4)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22	24	(2)
Debiti per pool IVA	21	13	8
Debiti per altre imposte	5	5	-
Altre	332	354	(22)
Totale altre passività correnti (D)	414	434	(20)
Totale voci CCN (A+B-D)	99	45	54
<i>Di cui verso società controllate e collegate:</i>			
- Altre attività correnti	156	177	(21)
- Altre passività correnti	1	2	(1)

Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo

Si riferiscono in particolare per 79 milioni di euro ai radddebiti degli effetti delle coperture dell'energia da fonti rinnovabili riferite al Decreto Legge Sostegni-Ter e al decreto di fine 2023 cosiddetto "cap 180", per 41 milioni di euro ai crediti per *service* amministrativi e per 2 milioni di euro ai crediti per derivati (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato").

Altre attività correnti

Si segnala in particolare che nelle **altre attività** sono ricompresi:

- crediti su derivati, pari a 22 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2024), che si sono realizzati al 31 dicembre 2025, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2026, e il cui valore risente anche dello scenario prezzi rispetto all'esercizio 2024 (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato");
- crediti relativi all'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading per 11 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- indennizzi assicurativi riconosciuti alla Società per guasti avvenuti presso impianti produttivi termoelettrici pari a 7 milioni di euro (nullo al 31 dicembre 2024);
- risconti attivi relativi a canoni idroelettrici e premi assicurativi pari 6 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Altre passività correnti

Nelle **altre passività** sono compresi principalmente:

- debiti diversi per 164 milioni di euro verso controparti terze, principalmente afferenti al "Patto per l'ambiente" sottoscritto con ENI (per ulteriori dettagli si rimanda la capito 9. "Attività non *Energy*");
- debiti per canoni demaniali idroelettrici pari a 115 milioni di euro;
- debiti per oneri su alcuni derivati, pari a 8 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2024), che si sono realizzati al 31 dicembre 2025, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2026;
- debiti relativi al Decreto Sostegni-Ter per 17 milioni di euro.

4. GESTIONE RISCHIO MERCATO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2025.

4.1 Rischi di mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è anche esposta al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo del rischio prezzo *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*, disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, bilanciando le variazioni del valore economico del sottostante oggetto di copertura con quelle derivanti dall'utilizzo di tali strumenti.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, per l'intero portafoglio di *asset* e contratti della Società (cd. Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR^2), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico a livello di Gruppo, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato *Hedging Pricing e Counterparty*, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la *policy* del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

La Società attiva anche, previo parere positivo della Direzione *Risk Office* che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati non realizzati al 31 dicembre 2025 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

² *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di brokeraggio (es. TFS), sia i mercati gestiti dalla Borsa Tedesca (EEX) che quelli gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno. Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo ad oggi è il 2035.

Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2025 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari derivati su *commodity* e cambi di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2026 rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2025.

Value at Risk (VaR) (in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024
Massimo scostamento atteso sul <i>fair value</i> (*)	268,1	295,7

(*) Stimato con un livello di probabilità del 97,5%.

Il decremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile al decremento delle volatilità ed alla riduzione dei volumi di derivati negoziati sui mercati energetici in cui la Società opera. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2025 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 268 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2026 è limitata al 2,5% degli scenari.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento atteso si riduce da 268 milioni di euro a 182 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 82 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a Conto economico;
- circa 100 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a Stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della Società, riducendo all'interno del limite di Capitale Economico approvato il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale. La tabella che segue mostra il profilo di rischio del Portafoglio Industriale in termini di assorbimento di Capitale Economico:

Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	111%	46%	53%	30%
Assorbimento massimo	212% - Feb 25	92% - Feb 25	109% - Gen 24	54% - Feb 24

Nel 2025 le operazioni di *trading* di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: con efficacia 1° gennaio 2023, infatti è stato rinnovato l'accordo MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che era in vigore da settembre 2017 tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), che, come il precedente accordo, disciplina sia le attività di *proprietary trading*,

svolte attraverso un *joint desk* con EDF Trading, sia le attività di accesso al mercato a termine *power* di cui sono stati rivisti le modalità e i relativi costi.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio.

Anche l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo ai citati limiti e strategie specifiche.

4.2. Hedge Accounting e Economic Hedge – Gerarchia del Fair value

La Società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* – CFH), tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* – FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2. Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici assets o liabilities. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2025 rientrano in questo livello due categorie di strumenti derivati utilizzati per coprirsi dal rischio zonalità sul mercato *power* e per la copertura degli impianti *Thermo Very Low Efficiency*.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2025

4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2025

(in milioni di euro)	31.12.2025			31.12.2024		
	Realizzati	Δ FV dell' esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2025	Realizzati	Δ FV dell' esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2024
	(A)	(B)	(A+B)	(A)	(B)	(A+B)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(301)	(5)	(306)	(27)	(23)	(50)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(298)	(4)	(302)	(32)	(23)	(55)
Gestione del rischio cambio su commodity	(3)	(1)	(4)	5	-	5
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	1.104	1	1.105	1.065	10	1.075
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	1.112	72	1.184	1.060	(406)	654
Gestione del rischio cambio su commodity	(8)	(14)	(22)	5	18	23
Fair value contratti fisici	-	(57)	(57)	-	398	398
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	(844)	74	(770)	(705)	12	(693)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(842)	74	(768)	(717)	12	(705)
Gestione del rischio cambio su commodity	(2)	-	(2)	12	-	12
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	(41)	70	29	333	(1)	332
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A)	(41)	70	29	333	(1)	332

Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:

Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	(54)	-	(54)	25	-	25
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	1	-	1	1	-	1
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (B)	(53)	-	(53)	26	-	26
TOTALE ISCRITTO NEGLI ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (B)	(53)	-	(53)	26	-	26

(*) Comprende la parte inefficace

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, c.d. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce "Altri ricavi e proventi" (circa 11 milioni di euro nell'esercizio 2025).

Focus sulla variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico delle variazioni di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) nell'esercizio 2025 e 2024, rispettivamente positivo per 70 milioni di euro e negativo per 1 milione di euro.

(in milioni di euro)

Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
2025				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(4)	72	74	142
Gestione del rischio cambio su commodity	(1)	(14)	-	(15)
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	(57)	-	(57)
Totale esercizio 2025	(5)	1	74	70
2024				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(23)	(406)	12	(417)
Gestione del rischio cambio su commodity	-	18	-	18
Variazione di fair value contratti fisici (FVH)	-	398	-	398
Totale esercizio 2024	(23)	10	12	(1)

(*) Si riferisce alla parte inefficace

La variazione registrata nell'esercizio, pari a circa 70 milioni di euro, è principalmente attribuibile alle attività di copertura del rischio prezzo relative al gas destinato alle centrali termoelettriche. Tali attività includono operazioni di gestione dello spread PSV-TTF che, per la componente riferita al TTF, sono qualificate come *Economic Hedge*. Coerentemente con tale classificazione, gli effetti di *fair value* delle coperture sul TTF sono rilevati direttamente a Conto economico.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al mutato contesto di mercato e alle modalità di implementazione delle strategie di copertura, caratterizzate da un approccio progressivo che può determinare trattamenti contabili differenziati tra le diverse componenti.

4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2025

La seguente tabella dettaglia il *fair value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13. Al 31 dicembre 2025 risultano iscritti crediti netti riferibili a operazioni in derivati valutate a *fair value* pari a 116 milioni di euro, una parte considerevole effettuata con EDF Trading Ltd.

(in milioni di euro)	31.12.2025			31.12.2024		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Crediti / Debiti diversi	303	(203)	100	540	(643)	(103)
- Altre attività / passività	43	(27)	16	52	(24)	28
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	346	(230)	116	592	(667)	(75)
<i>di cui di (a) riferito a:</i>						
- gestione rischio tassi di cambio	2	(13)	(11)	67	(3)	64
- gestione rischio su commodity	332	(196)	136	413	(600)	(187)
- Fair value su contratti fisici	12	(21)	(9)	112	(64)	48
Di cui gerarchia del <i>fair value</i> :						
- Livello 1	116	(42)	74	29	(44)	(15)
- Livello 2	230	(186)	44	560	(623)	(63)
- Livello 3*	-	(2)	(2)	3	-	3
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(15)	15	-	(102)	102	-
Fair Value netto potenziale (a+b)	331	(215)	116	490	(565)	(75)

* Il *Fair Value* classificato al livello 3 è iscritto nella riserva di CFH

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge*.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2025

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di Stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del <i>fair value</i> (**)	31 dicembre 2025								31 dicembre 2024			
		Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale (**)	Valore Nozionale (*)		Valore di stato patrimoniale (**)
		Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale			totale		
Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		
Gestione del rischio su tassi di cambio													
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dell'IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2	943	(953)	-	-	-	-	943	(953)	(10)	1.069	-	43
- su operazioni finanziarie	2	(5)	5	-	-	-	-	(5)	5	-	-	-	-
B. a copertura del <i>fair value</i> (Fair Value Hedge) ai sensi dell'IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2	202	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	13
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:													
- su operazioni commerciali	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	(78)	8
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale derivati su tassi di cambio		1.140	(948)	-	-	-	-	938	(948)	(11)	1.090	(78)	64

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13"

B) Gestione del rischio su commodity

(in milioni di euro)		31 dicembre 2025					31 dicembre 2024		
		Valore nozionale (*)					Valore di stato patrimoniale (**)	Valore nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**)
Gerarchia del fair value (***)		Unità di misura	scadenza entro un anno	scadenza entro due anni	scadenza oltre due anni	Totale			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici									
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:							57		(30)
- Elettricità	1/3	TWh	(5)	-	(1)	(6)	(3)	(4)	2
- Gas naturale	1/2	Milioni di Therm	727	262	78	1.067	26	328	(34)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di Barili	-	-	-	-	-	3	(12)
- CO2	1	Milioni di tonnellate	3	-	-	3	34	3	14
B. a copertura del fair value ai sensi dello IFRS 9 (Fair Value Hedge)							13		(60)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(451)	-	-	(451)	18	(203)	(33)
- Olio	2	Milioni di Barili	4	-	-	4	(5)	4	(27)
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:							66		(97)
- Elettricità	2/3	TWh	(1)	-	-	(1)	5	-	5
- Gas naturale	1/2	Milioni di Therm	(211)	(74)	-	(285)	61	(185)	(102)
Totale							136		(187)

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito netto (-) iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13"

I derivati classificati come "livello 3" riguardano coperture attuate per ridurre il rischio zonalità sul mercato elettrico italiano (classificate in *Cash Flow Hedge*) e coperture degli impianti *Thermo Very Low Efficiency* (classificate in *Economic Hedge*). La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi. Si segnala un impatto positivo di 0,4 milioni a Conto economico riferito alla parte in *Economic Hedge* (nullo nel 2024) e nullo riferito alla parte in *Cash Flow Hedge* (positivo di circa 1 milione nel 2024).

5. CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI

Edison Spa è la *holding* operativa del gruppo Edison e attraverso gli *asset* posseduti direttamente piuttosto che di proprietà delle società in cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni, opera lungo la filiera dell'energia elettrica e del gas naturale dall'*upstream* al *downstream* e nel segmento dei servizi di efficienza energetica.

Il capitale immobilizzato è pertanto costituito in parte da *goodwill* e da *asset* produttivi, per lo più di impianti di produzione da fonte termoelettrica e idroelettrica di grande derivazione eserciti direttamente, e in parte da partecipazioni in imprese, per la quasi totalità controllate, oltre che da fondi rischi operativi.

Nel corso dell'esercizio il **capitale immobilizzato** è in aumento per 98 milioni di euro, principalmente per il seguente effetto combinato:

- variazioni nelle immobilizzazioni materiali e immateriali per 74 milioni di euro, al netto degli ammortamenti d'esercizio pari a 197 milioni di euro;
- variazioni nelle immobilizzazioni finanziarie per 10 milioni di euro, che includono principalmente 8 milioni di euro di alienazioni, 1 milione di euro di acquisizioni, 51 milioni di euro di variazioni di capitale e riserve, 26 milioni di euro di svalutazioni nette e 10 milioni di euro di fusioni.

Nel seguito gli approfondimenti riguardanti le variazioni intervenute nel corso del 2025.

5.1 Immobilizzazioni

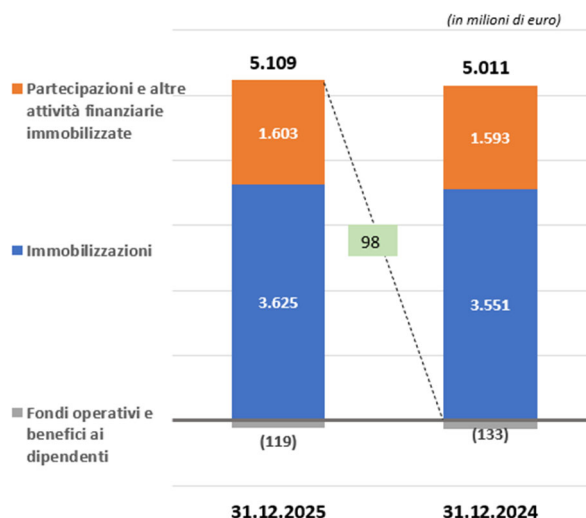
(in milioni di euro)	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in leasing IFRS 16	Aviamento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	1.840	78	175	1.458	3.551
Variazioni al 31 dicembre 2025:					
- acquisizioni	87	25	-	-	112
- alienazioni (-)	(2)	(3)	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(139)	(22)	(36)	-	(197)
- apporti da fusione	17	-	-	-	17
- altri movimenti	1	2	144	-	147
Totale variazioni (B)	(36)	2	108	-	74
Valori al 31.12.2025 (A+B)	1.804	80	283	1.458	3.625

Impegni su immobilizzazioni

Si segnalano impegni per 26 milioni di euro (43 milioni di euro nel 2024) per il completamento di investimenti in corso, di cui 2 milioni di euro sugli impianti idroelettrici e per 22 milioni di euro su quelli termoelettrici.

5.1.1 Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** si riferiscono principalmente ai terreni e fabbricati nonché agli *asset* ivi ubicati, funzionali alla produzione di energia elettrica, costituiti da cicli combinati a gas naturale e centrali idroelettriche.



(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Immobili detenuti per investimento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	274	1.487	2	4	71	2	1.840
Variazioni al 31 dicembre 2025:							
- acquisizioni	6	32	-	1	48	-	87
- alienazioni (-)	-	-	-	-	(2)	-	(2)
- ammortamenti (-)	(10)	(128)	-	(1)	-	-	(139)
- apporti da fusione	2	15	-	-	-	-	17
- altri movimenti	1	41	-	-	(41)	-	1
Totale variazioni (B)	(1)	(40)	-	-	5	-	(36)
Valori al 31.12.2025 (A+B)	273	1.447	2	4	76	2	1.804
di cui:							
- costo storico	527	4.487	10	19	76	2	5.121
- svalutazioni (-)	(55)	(559)	-	-	-	-	(614)
- ammortamenti (-)	(199)	(2.481)	(8)	(15)	-	-	(2.703)
Valore netto	273	1.447	2	4	76	2	1.804

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 87 milioni di euro, si riferiscono principalmente agli investimenti per manutenzione straordinaria delle centrali termoelettriche (per 48 milioni di euro), e su alcune centrali idroelettriche (per 31 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro relativi a lavori di adeguamento alle dighe di Ceppo Morelli e Barcis) nonché all'acquisizione di alcuni terreni siti in Legnago (per 4 milioni di euro) e Porto Viro (per 1 milione di euro);
- la voce **apporto da fusione** riflette gli effetti della fusione di Sistemi di Energia Spa, come descritto nel paragrafo 1.4 Operazioni straordinarie;
- gli **ammortamenti**, pari a 139 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente (pari a 140 milioni di euro).

Il valore degli **immobili detenuti per investimento** è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

Il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di 51 concessioni. La seguente tabella ne illustra il valore:

Beni gratuitamente devolvibili (in milioni di euro)	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	3	55	58
Variazioni al 31 dicembre 2025			
- acquisizioni	-	2	2
- ammortamenti (-)	-	(11)	(11)
- apporti da fusione	-	7	7
Totale variazioni (B)	-	(2)	(2)
Valori al 31.12.2025 (A+B)	3	53	56
di cui:			
- costo storico	7	440	447
- Ammortamenti (-)	(4)	(387)	(391)
Valore netto	3	53	56

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** idroelettriche detenute dalla Società:

	Numero	Vita residua (anni)	
		da	a
Concessioni idroelettriche	51	1	26

5.1.2 Immobilizzazioni materiali in *leasing* IFRS 16

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	54	120	1	175
Variazioni al 31 dicembre 2025:				
- ammortamenti (-)	(12)	(23)	(1)	(36)
- altri movimenti	2	140	2	144
Totale variazioni (B)	(10)	117	1	108
Valori al 31.12.2025 (A+B)	44	237	2	283

La voce “Terreni e fabbricati” è riferita principalmente agli immobili in locazione della sede di Foro Buonaparte in Milano. La voce “Impianti e macchinari” è in aumento rispetto all’esercizio precedente a seguito dell’iscrizione, a far data dal 1° luglio 2025, del *right of use* relativo al deposito costiero di Ravenna della società Depositi Italiani GNL Spa (DIG), società partecipata da Edison, che si aggiunge alle navi metaniere per il trasporto di GNL.

5.1.3 Immobilizzazioni immateriali

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	36	34	8	78
Variazioni al 31 dicembre 2025:				
- acquisizioni	20	2	3	25
- alienazioni (-)	(3)	-	-	(3)
- ammortamenti (-)	(20)	(2)	-	(22)
- altri movimenti	5	3	(6)	2
Totale variazioni (B)	2	3	(3)	2
Valori al 31.12.2025 (A+B)	38	37	5	80
di cui:				
- costo storico	170	46	5	221
- svalutazioni (-)	(1)	(1)	-	(2)
- ammortamenti (-)	(131)	(8)	-	(139)
Valore netto	38	37	5	80

Le immobilizzazioni immateriali sono in aumento rispetto all’esercizio precedente di 2 milioni di euro.

Tale incremento è imputabile alle acquisizioni di periodo pari a 25 milioni di euro, che includono principalmente la capitalizzazione di spese per l’implementazione e l’aggiornamento di applicativi di rete e l’acquisto di licenze *software* per 20 milioni di euro, compensate dall’ammortamento di periodo di 22 milioni di euro e dall’eliminazione della concessione di Oristano di 3 milioni di euro; quest’ultima ha generato una minusvalenza di 1,5 milioni di euro.

La voce in esame è composta principalmente per:

- 38 milioni di euro da licenze *software* e applicativi di rete;
- 24 milioni di euro dal contratto di approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan;
- 10 milioni di euro da quote CO₂;
- 5 milioni di euro da immobilizzazioni in corso.

5.1.4 Avviamento

Il valore pari a 1.458 milioni di euro è invariato rispetto all’esercizio precedente e rappresenta un’attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale.

Come indicato nel successivo punto 5.1.5, l’*impairment test* condotto ai sensi IAS 36 non ha evidenziato perdite di valore.

5.1.5 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni a livello di CGU, né tantomeno a livello di avviamento, mentre si sono registrate svalutazioni di valore nette delle partecipazioni per un valore di 29 milioni di euro (vedi commento al paragrafo 5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie).

Il processo di *impairment* è stato strutturato in coerenza con il contesto macroeconomico mondiale legato alla crisi geopolitica, all'inflazione ed alla fluttuazione dei prezzi delle *commodity* che è risultato dinamico ed in continua evoluzione anche nel corso 2025, mentre i tassi d'interesse hanno evidenziato una progressiva riduzione rispetto l'anno precedente.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il *test* dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della capacità di generazione elettrica (cd. *Capacity Payment*), che si sono svolte a dicembre 2024 e febbraio 2025 relativamente alle assegnazioni per gli anni 2026 e 2027; per quanto riguarda gli anni successivi, sono state stimate tariffe prudenziali rispetto a quelle attualmente riconosciute sulla base della vita utile residua degli *asset* (ad eccezione dei nuovi impianti termoelettrici, per i quali è stato ipotizzato un periodo non oltre i 15 anni).
- Per quanto concerne le concessioni idroelettriche si è ipotizzato il prolungamento fino al 2027 delle concessioni scadute; dato il contesto incerto circa le aste di riassegnazione, i valori di indennizzo sono stati stimati sulla base del valore residuo delle cd. opere asciutte.
- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2025 sono inferiori per la maggior parte delle CGU rispetto a quelli utilizzati l'anno scorso, per effetto principalmente della diminuzione dei tassi d'interesse. I valori di riferimento del WACC sono pari al 6,7% per l'area di *business* Generazione e Flessibilità (7,2% nel 2024), tra 8,1% e 9,7% per l'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases (tra 7,7% e 10,2% nel 2024).

Specificatamente per il *test* dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli *business* del Gruppo.

Complessivamente il valore recuperabile dell'avviamento è superiore al valore di carico.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva (cd. *Capacity Payment*) alla fine dei periodi in cui Edison risulta già assegnataria (2027 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per i nuovi impianti). La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni scenaristiche. L'impatto complessivo sul valore recuperabile della CGU Generazione e Flessibilità è una riduzione di circa 220 milioni di euro senza evidenza di svalutazioni.

È stata inoltre effettuata un'ulteriore simulazione ipotizzando il mancato rinnovo delle concessioni Idroelettriche alla loro scadenza, considerando il rimborso delle opere cd. asciutte da parte del subentrante; anche in questo caso il valore recuperabile della CGU Generazione e Flessibilità è in riduzione ma senza evidenza di svalutazioni.

Con riferimento alle CGU Termoelettrico, Eolico e Fotovoltaico, sono state svolte delle *sensitivity* assumendo una riduzione del 15% del margine di contribuzione a partire dal 2030, al fine di riflettere una maggiore esposizione a possibili mutamenti di scenario. Anche in tale ipotesi, le analisi non hanno evidenziato perdite di valore.

In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile avrebbe una variazione relativa, comunque, marginale (nell'intervallo tra +/- 2,5%) e senza impatto a titolo di svalutazione.

5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni a fair value con transito da conto economico	Altre attività finanziarie immobilizzate	Totale
Valori iniziali al 31.12.2024 (A)	1.574	2	17	1.593
Variazioni al 31 dicembre 2025:				
- alienazioni (-)	(8)	-	-	(8)
- acquisizioni	-	1	-	1
- variazioni del capitale e riserve	51	-	-	51
- riv. (+) / sval. (-) a conto economico	(27)	-	(1)	(28)
- fusione per incorporazione	(10)	-	-	(10)
- altri movimenti (-)	-	-	4	4
Totale variazioni (B)	6	1	3	10
Valori al 31.12.2025 (A+B)	1.580	3	20	1.603
di cui:				
- costo storico	1.846	8	25	1.879
- svalutazioni (-)	(266)	(5)	(5)	(276)
Valore netto	1.580	3	20	1.603

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie immobilizzate ammontano complessivamente a 1.603 milioni di euro e sono costituite da:

- **partecipazioni**, di cui 1.561 milioni di euro in società controllate e 19 milioni di euro in società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni a fair value con transito da Conto economico** per 3 milioni di euro, riferite principalmente alla partecipazione in American Superconductor, in European Exchange Energy, in Bake Two Srl, in Musa Scarl, in Endeavour Srl e in Easyfeel Srl;
- le **altre attività finanziarie immobilizzate**, pari a 20 milioni di euro, sono riferite per:
 - 7 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2024) al credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL Spa (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
 - 5 milioni di euro (nullo al 31 dicembre 2024) al credito finanziario vantato da Edison verso la società Puglia Green Hydrogen Valley riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2025 con scadenza al 2027;
 - 4 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2024) all'investimento nel fondo *FPCI Electranova – Idinvest Smart City Venture Fund* che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore *Energies & Cities*, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a Conto economico decrementi di valore per circa 1 milione di euro;
 - 4 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2024) all'investimento nel fondo *Corporate Partners I di CDP Venture Capital*, per il comparto *EnergyTech*. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati a Conto economico incrementi o decrementi di valore.

Le variazioni intervenute nell'anno, come richiesto dal codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2025".

Fra le principali variazioni dell'esercizio 2025 si segnala quanto segue:

- le **variazioni del capitale e riserve** si riferiscono in particolare a:
 - 40 milioni a favore di Edison Green Gas Srl (per maggiori dettagli si faccia riferimento al punto 1.4.2 "Costituzione Edison Green Gas Srl");
 - 11 milioni a favore di Edison Bess Srl per l'avvio di *partnership* nel settore delle batterie;
- le **svalutazioni/rivalutazioni a Conto economico**, commentate in seguito, riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate frutto del processo di *impairment test* descritto in calce;
- la **fusione per incorporazione** fa riferimento all'incorporazione della società Sistemi di Energia Spa (per maggiori dettagli si veda il punto 1.4.1 "Operazioni straordinarie - Fusione Sistemi di Energia Spa");

- le **alienazioni** si riferiscono alla cessione della partecipazione in Wind Energy Pozzallo Srl a Edison Rinnovabili Spa.

Impairment test sulle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di *impairment* di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a *impairment test* tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di *impairment*, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del *business plan* di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Le svalutazioni, o le eventuali rivalutazioni, delle partecipazioni riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il *test di impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del *test di impairment* da questa condotto sui propri *assets*. Qualora, a seguito di tale confronto, il patrimonio netto risulti inferiore o superiore al valore di carico, la Società valuta l'adeguamento del valore d'iscrizione della partecipazione.

Per alcune partecipazioni il cui costo è superiore al pro-quota di patrimonio netto, il valore è rimasto invariato in quanto ci si attende un flusso reddituali futuro positivo. Nel 2025 sono state registrate svalutazioni nette per 29 milioni di euro.

Dividendi, rivalutazioni/(svalutazioni) e altri proventi (oneri) da partecipazioni

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni
Dividendi	128	148	(20)
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	(29)	34	(63)
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	260	19	241
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	359	201	158

I proventi netti da partecipazioni si riferiscono principalmente:

- per 128 milioni di euro a dividendi;
- per 29 milioni di euro alle svalutazioni riferite a Edison Green Gas Srl (17 milioni di euro) e a Edison Bess Srl (10 milioni di euro);
- per 260 milioni di euro alla plusvalenza netta derivante dalla cessione di Edison Stoccaggio (229 milioni di euro), dalla cessione della società proprietaria della centrale cogenerativa di Sesto San Giovanni (27 milioni di euro) e all'incasso ricevuto da Alperia Spa (5 milioni di euro) a seguito degli accordi successivi all'arbitrato che era stato promosso da Edison alcuni anni fa sull'acquisto della partecipazione in Cellina Energy Spa, poi incorporata.

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2024	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2025
- Benefici ai dipendenti	11	-	-	(1)	-	10
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	73	2	-	(3)	-	72
- Fondi per rischi e oneri diversi	50	-	3	(13)	(3)	37
Totale fondi rischi operativi	134	2	3	(17)	(3)	119

(*) per approfondimenti vedi capitolo 5.2

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore di 10 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2024) riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a patrimonio netto sono pari a circa 1 milione di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2024 (si veda tabella patrimonio netto).

La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,90%	3,40%
- Tasso annuo di inflazione	1,80%	1,90%
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	2,85%	2,93%

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Pari a 72 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali. La variazione dell'esercizio riflette l'effetto netto: (i) dell'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a Conto economico incluso nella voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti" e (ii) dall'utilizzo del fondo a copertura dei costi sostenuti.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui la Società opera, oltre ad alcuni fondi per contenziosi fiscali per imposte sugli immobili.

Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di passività probabili correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Il valore complessivo è pari a 37 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2024 per l'effetto combinato dei seguenti avvenimenti:

- utilizzo a copertura di costi sostenuti nell'esercizio, relativi a fondi per rischi e oneri diversi accantonati negli esercizi precedenti (pari a 4 milioni di euro);
- rilasci per fondi di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri e che si ritengono estinti nell'esercizio in esame (pari a 9 milioni di euro);
- accantonamenti per possibili oneri futuri correlati a rischi di tariffazione, di natura legale e fiscale (pari a 3 milioni di euro).

Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idroelettriche e termoelettriche

Si sono recentemente definiti i contenziosi fiscali per le rendite catastali successive alla norma c.d. "imbullonati" con esito favorevole per la società; si attende ora la definizione dei relativi contenziosi IMU per le annualità post 2016.

5.4 Attività e Passività potenziali

Attività potenziali

Nessun beneficio iscritto in bilancio.

Corrispettivo differito legato alla cessione di Edison Stoccaggio

Il contratto di cessione di Edison Stoccaggio al Gruppo Snam, perfezionato in data 3 marzo 2025, prevede, oltre al corrispettivo già incassato di 565 milioni di euro, anche un potenziale *earn-out* che Snam corrisponderà ad Edison in caso di esito positivo di un contenzioso amministrativo in corso.

Procedimento arbitrale contro Venture Global

Nel 2017 Edison ha sottoscritto un contratto con la società americana Venture Global LNG Inc per l'importazione di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti. Le condizioni per iniziare le forniture ai sensi dell'accordo si sono verificate intorno all'ultimo trimestre del 2022. Tuttavia, in violazione ai propri obblighi contrattuali, Venture Global non ha mai

dato avvio alle consegne di GNL a Edison, preferendo vendere questo gas ad altre controparti sui mercati *wholesale* a breve termine. Di fronte a questa decisione Edison, a maggio 2023, ha avviato un procedimento arbitrale contro la società americana, chiedendo un risarcimento di circa 1.500 milioni di dollari. L'arbitrato è attualmente in corso presso la *London Court of International Arbitration* (LCIA) e si prevede che si concluda nel primo semestre 2026.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

Arbitrati in materia di valorizzazione “opere asciutte” delle grandi derivazioni idroelettriche

In data 23 gennaio 2026 sono stati pronunciati i lodi nell'ambito dei due arbitrati avviati da Edison nel corso del 2024 al fine della determinazione del prezzo delle “opere asciutte” delle concessioni di Codera Ratti e Dongo. Il contenzioso era nato a seguito dell'indizione della gara per il rinnovo delle due concessioni, quando, con il bando, la Regione Lombardia aveva definito una valorizzazione di tali opere molto diversa da quella considerata legittima da Edison. Con le decisioni sopra menzionate i collegi arbitrali hanno stabilito che il criterio da utilizzare per determinare il prezzo delle opere asciutte sia quello “contabile” (il valore delle opere è stato stimato complessivamente in circa 16,2 milioni di euro). La Società, che considera solo parzialmente soddisfattiva la decisione, si sta riservando ogni valutazione in merito ad un'eventuale impugnativa dei due lodi. Si ricorda, in ogni caso, che la possibilità di contestare la decisione arbitrale nei termini previsti dal diritto processuale civile è possibile per entrambe le parti (sia Edison che la Regione).

6. PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** di Edison Spa pari a 5.960 milioni di euro è in aumento di 238 milioni di euro rispetto ai 5.722 milioni di euro del 31 dicembre 2024. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, confrontata con quella del 31 dicembre 2024, è riportata nella seguente tabella:

Patrimonio netto				31.12.2025		31.12.2024			
<i>(in milioni di euro)</i>									
	N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		
Capitale sociale di cui:									
Azioni Ordinarie	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627	
Azioni di risparmio non convertibili	109.559.893	1,00	2,31%	110	109.559.893	1,00	2,31%	110	
Totale capitale sociale	4.736.117.250		100,00%	4.736	4.736.117.250		100,00%	4.736	
Riserva legale				86				66	
Altre riserve				-				-	
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>				31				8	
Riserva per utili (perdite) attuariali				(1)				(1)	
Riserva da fusione per incorporazione				35				17	
Utili (perdite) portate a nuovo				588				497	
Utile (perdita) dell'esercizio				485				399	
Totale patrimonio netto				5.960				5.722	

L'Assemblea degli azionisti del 3 aprile 2025 ha deliberato la distribuzione di dividendi delle azioni di risparmio e ordinarie a valere sul risultato dell'esercizio 2024 per un ammontare complessivo di 287 milioni di euro, e sono stati messi in pagamento dal 30 aprile 2025.

Nel seguito sono analizzate e indicate le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2025:

Capitale sociale

Non si segnalano variazioni in merito alla composizione del capitale sociale della Società.

L'Assemblea degli azionisti delibera di vincolare una quota parte del capitale sociale

Si ricorda che in data 24 giugno 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Edison ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale per un importo complessivo di 1.572.280.356,02 euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale delibera si è resa necessaria a seguito dell'esercizio dell'opzione, da parte di Edison, di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dalla legge sopra citata.

Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del Libro dei Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 17 febbraio 2026, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EDF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto ("Partecipazioni Rilevanti"). La partecipazione del gruppo EDF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% diritti di voto esercitabili	% di possesso sul capitale emesso
Transalpina di Energia Spa	4.602.160.785	99,473	97,172
Totale gruppo EDF	4.602.160.785	99,473	97,172

ALTRE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Riserva legale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2025 ha deliberato di accantonare il 5% dell'utile dell'esercizio 2024 a riserva legale per 20 milioni di euro.

Riserva di *cash flow hedge*

La riserva di *cash flow hedge*, positiva per circa 31 milioni di euro, è correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e il rischio cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. La seguente tabella illustra la variazione rispetto al 31 dicembre 2024:

<i>(in milioni di euro)</i>	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 01.01.2025	10	(2)	8
- Variazione dell'esercizio	34	(11)	23
Valore al 31.12.2025	44	(13)	31

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 31 dicembre 2025 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali. Il valore, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024, riflette la generale diminuzione dei prezzi registrati nel periodo rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere.

Riserva per utili e perdite attuariali

Iscritta direttamente a patrimonio netto è negativa per circa 1 milione di euro, invariata rispetto al 2024. La valutazione attuariale prevista dallo IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

Utili portati a nuovo e (perdite) portate a nuovo

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2025 ha deliberato di destinare a utili portati a nuovo 92 milioni di euro.

REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste, costituenti il patrimonio netto:

(migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo
		Tipologia	Importo	
Capitale sociale				
Azioni ordinarie	4.626.557			
Azioni di risparmio	109.560			
	4.736.117			
	di cui:	B	192.082	-
		C	588.628	-
		F	1.572.280	-
Altre riserve				
Riserva legale	85.647	A		2
Riserva da fusione per incorporazione	34.513			1, 2, 3
	di cui:	A	17.922	
		D	283	
		F	16.308	
Utili portati a nuovo	588.179	A		1, 2, 3
Perdite portate a nuovo	-			-
Riserva valutazione derivati CFH	31.113	E		-
Riserve attuariale (IAS 19)	(695)			-

Regime fiscale

A: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio

B: riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci

C: patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)

D: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

E: riserva di cash flow hedge

F: Quota vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art.110 D.L.104/2020; in caso di assegnazione ai soci, concorrerà a formare il reddito imponibile ai fini IRES della società, così come il reddito imponibile dei percipienti, fatto salvo il diritto al credito di imposta per la Società per l'imposta sostitutiva del 3% assoluta in relazione all'eventuale quota attribuita ai soci.

Possibilità di utilizzo

1: aumento di capitale

2: copertura di perdite

3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala che le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub B, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):

- n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison) 31.064
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison) 15.283
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro) 1.331
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro) 3.310
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison) 8.561
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa.) 186
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro) 4.762
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento) 976
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento) 4.722
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel) 2.976
- n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison) 118.911

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro e quelle in relazione al punto F ammontano, sempre al netto del credito di imposta, a 344 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a Conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese

erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del c.d. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 1,9 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 0,5 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'Art. 109 TUIR, complessivamente pari a 1,4 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla Società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dal 1° gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

7. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO E COSTO DEL DEBITO

7.1 Gestione delle risorse finanziarie

Edison Spa definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A tal fine, per la provvista finanziaria, Edison Spa ricorre al mercato del debito bancario, così come può ricorrere anche alla controllante EDF Sa. In entrambi i casi, i termini dei finanziamenti sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison.

Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa, grazie ad un affidamento fino a 199 milioni di euro regolato a condizioni competitive. Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato a livello di Edison Spa che gestisce direttamente la tesoreria delle proprie società controllate italiane e coordina le controllate estere, in entrambi i casi attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo. I primi presiedono al sistema degli incassi e pagamenti, assicurando, se necessario, elasticità di cassa nel breve periodo, mentre i finanziamenti permettono di coprire i fabbisogni strutturali, primi fra tutti gli investimenti. I termini e le condizioni applicati riflettono via via nel tempo le condizioni di mercato prevalenti secondo il principio cosiddetto "*at arm's length*", per cui i rapporti, nella fattispecie finanziari, tra membri di uno stesso gruppo debbono essere conclusi sostanzialmente alle stesse condizioni che si sarebbero applicate nei confronti di parti terze.

Per la provvista finanziaria degli investimenti e la copertura del capitale circolante, Edison si rivolge al mercato ove si manifestino opportunità interessanti: ad esempio nella copertura degli investimenti, Edison è ricorsa largamente ai finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che offre condizioni economiche e termini di durata particolarmente convenienti. Proprio nel 2025 Edison ha raggiunto un accordo con la BEI per un finanziamento fino a 800 milioni di euro (*Green Framework Loan 2*) che si articolerà in diversi contratti di prestito, il primo dei quali, del valore di 200 milioni di euro, è stato firmato a novembre.

Al 31 dicembre 2025 il *credit rating* di Edison è BBB *outlook* positivo per Standard & Poor's e Baa3 *outlook* stabile per Moody's. Si segnala che, in data 23 gennaio 2026, Standard & Poor's ha innalzato il *rating* a lungo termine della Società a BBB+, con *outlook* stabile. L'azione riflette un analogo cambiamento nel *rating* di EDF, azionista di controllo di Edison, con l'aspettativa che Edison mantenga una solida *performance* operativa e metriche di credito conservative.

Questo paragrafo fornisce anche alcune *sensitivity* e analisi per descrivere meglio le procedure di gestione dei rischi finanziari (rischio di tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito

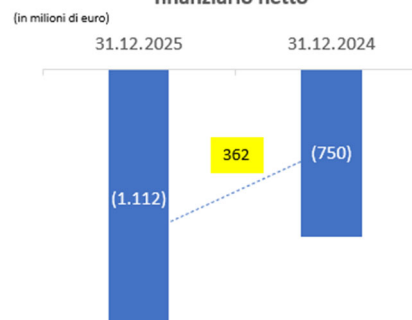
Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sulla disponibilità finanziaria netta che al 31 dicembre 2025 è pari a 1.112 milioni di euro (750 milioni di euro di disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2024).

La variazione di 362 milioni di euro della disponibilità finanziaria netta è stata determinata principalmente dalla variazione positiva del capitale circolante, oltre che dai seguenti flussi di cassa dell'esercizio:

- per 287 milioni di euro dal pagamento dei dividendi;
- per 128 milioni di euro dall'incasso dividendi da società controllate;
- per 20 milioni di euro dal pagamento delle imposte dirette;
- per circa 112 milioni di euro dagli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- per 52 milioni di euro per investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Di seguito si riporta la composizione del totale dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto:

Variazione dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto



<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debito finanziario non corrente	785	644	141
-Debiti verso banche	525	487	38
-Debiti per <i>leasing</i>	260	157	103
Credito finanziario non corrente	(867)	(810)	(57)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(867)	(810)	(57)
Altre passività non correnti	3	144	(141)
Indebitamento finanziario non corrente	(79)	(22)	(57)
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	766	411	355
- Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)	603	353	250
- Debiti verso banche	130	31	99
- Debiti verso controllante Transalpina di Energia	26	22	4
- Debiti verso altri finanziatori	7	5	2
Parte corrente del debito finanziario non corrente	65	94	(29)
-Debiti verso banche	33	64	(31)
-Debiti per <i>leasing</i>	32	30	2
Credito finanziario corrente	(358)	(346)	(12)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(358)	(346)	(12)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.506)	(887)	(619)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.033)	(728)	(305)
Totale indebitamento finanziario netto	(1.112)	(750)	(362)
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.619	1.293	326
di cui Altre passività non correnti	3	144	(141)
Liquidità	(2.731)	(2.043)	(688)

In generale, l'indebitamento finanziario non corrente è una posizione creditoria per 79 milioni di euro al 31 dicembre 2025 che mostra un ulteriore miglioramento rispetto al credito di 22 milioni di euro del 31 dicembre 2024. È la risultante di due tendenze contrapposte che si annullano e del restante effetto derivante dall'andamento dei crediti finanziari non correnti. Da un lato, le altre passività non correnti si sono ridotte a seguito del pagamento di una parte delle obbligazioni legate alle Attività non *Energy*. Dall'altro lato, sono saliti i debiti per i *leasing* e verso banche. Per un approfondimento sui crediti finanziari non correnti si rimanda al punto 7.2.4 "Crediti finanziari correnti e non correnti verso società controllate e collegate".

Di seguito la composizione dell'indebitamento riferito all'applicazione del principio IFRS 16:

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	260	157	103
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(2)	(3)	1
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto non corrente	258	154	104
Debiti finanziari correnti	32	30	2
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(1)	(1)	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente	31	29	2
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	289	183	106

7.2.1 Debiti finanziari non correnti

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Banche	525	487	38
Leasing IFRS 16	260	157	103
Totale debiti finanziari non-correnti	785	644	141

I **debiti finanziari non correnti** registrano un incremento di 141 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 come di seguito dettagliati.

I **debiti verso banche** sono principalmente rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla BEI e destinati a progetti per l'energia prodotta da fonti rinnovabili ed efficienza energetica e per la realizzazione della centrale Termoelettrica di Marghera Levante. Tale voce si incrementa di 38 milioni di euro per i nuovi utilizzi a valere sul *Green Loan* BEI (destinato agli investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per l'efficienza energetica) sottoscritto nel 2020, che risulta così pienamente erogato.

I **debiti per leasing IFRS 16** si incrementano principalmente per l'iscrizione del debito finanziario relativo al contratto di movimentazione e stoccaggio tra Edison spa e Depositi Italiani GNL Spa (DIG) per il deposito costiero di Ravenna.

7.2.2. Altre passività non correnti

Le **altre passività non correnti** fanno principalmente riferimento a debiti per diritti reali di godimento. Si ricorda che al 31 dicembre 2024 comprendevano 140 milioni di euro di passività verso terzi da liquidarsi nel 2026 che erano incluse nell'indebitamento finanziario.

7.2.3 Debiti finanziari correnti

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Banche	162	95	67
Transalpina di Energia Spa	26	22	4
Leasing IFRS 16	32	31	1
Società di <i>factoring</i>	5	5	-
Altri debiti finanziari	2	-	2
Totale debiti finanziari correnti	227	153	74

I **debiti finanziari correnti** aumentano rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto di maggiori scoperti temporanei sui conti correnti ordinari per la normale gestione operativa.

Le seguenti tabelle riepilogano il dettaglio dei **debiti correnti e dei crediti correnti e non correnti** verso società controllate e collegate, che rappresentano i rapporti di natura finanziaria e i saldi dei conti correnti infragruppo. Edison Spa, infatti, in generale raccoglie la liquidità delle proprie controllate e ne finanzia i fabbisogni di spesa.

7.2.4 Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Edison International Shareholdings	217	18	199
Edison Energia	69	14	55
Edison International	74	73	1
Edison Rinnovabili	62	143	(81)
Edison Regea	29	17	12
Biotech	23	2	21
Edison Green Gas	19	-	19
Altri minori	110	86	24
Totale	603	353	250

Il valore totale dei debiti finanziari correnti verso società controllate è aumentato rispetto allo scorso anno principalmente perché Edison International Shareholdings ha depositato sul proprio conto corrente infragruppo presso Edison il ricavato (circa 200 milioni di euro) della vendita di Elpedison, società greca partecipata al 50%. Il debito nei confronti di Edison Rinnovabili invece si è notevolmente ridotto in seguito agli investimenti che la società ha avviato nel 2025 che l'hanno portata a usare la disponibilità in essere sul conto corrente *intercompany*.

Si segnala infine che Edison Green Gas è una società neocostituita in cui sono confluite le attività legate ai c.d. gas verdi, prima in capo a Edison Next, insieme alle relative posizioni a debito e credito verso Edison Spa.

7.2.5 Crediti finanziari correnti e non correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	Totale			Di cui correnti			Di cui non correnti		
	31.12.2025	31.12.2024	variazione	31.12.2025	31.12.2024	variazione	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Imprese controllate									
Edison Next	345	480	(135)	220	117	103	125	363	(238)
Edison Rinnovabili	268	182	86	26	14	12	242	168	74
Edison Next Spain	107	75	32	29	38	(9)	78	37	41
Edison Teleriscaldamento	93	34	59	31	6	25	62	28	34
Edison Next Government	84	87	(3)	2	14	(12)	82	73	9
Energia Verde Trapani	57	2	55	1	2	(1)	56	-	56
Biotech	46	19	27	-	-	-	46	19	27
Edison Green Gas	45	-	45	13	-	13	32	-	32
Edison Stoccaggio ⁽¹⁾	-	109	(109)	-	109	(109)	-	-	-
Altre minori	180	168	12	36	46	(10)	144	122	22
Totale controllate (A)	1.225	1.156	69	358	346	12	867	810	57
Fondo svalutazione crediti IFRS 9 (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	1.225	1.156	69	358	346	12	867	810	57

⁽¹⁾ Ceduta il 3 marzo 2025

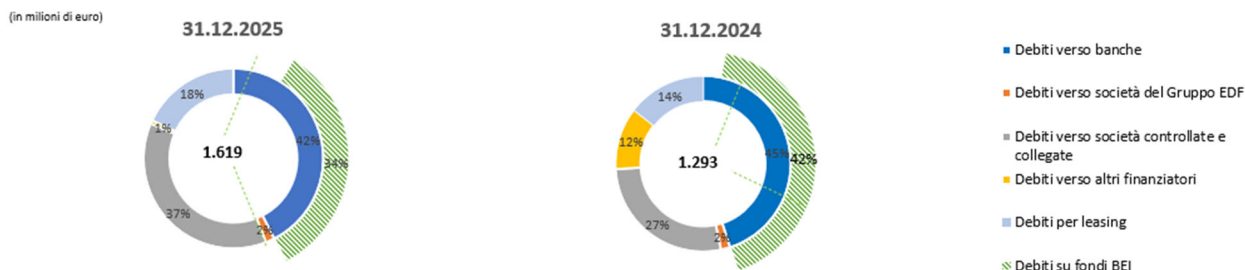
L'incremento dei crediti finanziari correnti e non correnti è principalmente da attribuire ai nuovi finanziamenti sottoscritti nel corso d'anno per coprire il piano di investimenti delle società del Gruppo quali Edison Rinnovabili, Edison Next Spain, Edison Teleriscaldamento, Biotech e le società di recente costituzione come Energia Verde Trapani. La consistente riduzione dei crediti finanziari di Edison Next è legata sia alla costituzione della società Edison Green Gas, come citato sopra, sia alla riduzione del saldo a debito verso la Capogruppo principalmente grazie agli incassi ricevuti dalla vendita degli asset in Polonia.

7.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 1.506 milioni di euro (887 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e costituite prevalentemente da saldi attivi di conto corrente con EDF Sa per 1.501 milioni di euro (878 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e da saldi di conti bancari per 5 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2024), sono aumentate rispetto al 2024 non solo per effetto dei robusti flussi di cassa operativi, ma anche per gli incassi rivenienti dalle dismissioni di Edison Stoccaggio a marzo, di Sesto Energia ad aprile e tramite la controllata Edison International Shareholdings di Elpedison a luglio; sempre in tale mese è stato incassato l'*earn-out* previsto dall'accordo di cessione delle attività E&P all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea.

7.2.7 Composizione per fonte di finanziamento dell'indebitamento finanziario lordo

Le **fonti finanziarie** esterne sono primariamente rappresentate da finanziamenti di scopo a lungo termine concessi dalla **BEI** direttamente a Edison Spa per lo sviluppo di progetti nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica e per la ricostruzione della centrale termoelettrica di Marghera Levante.



7.2.8 Proventi (oneri) finanziari netti legati all'indebitamento (disponibilità)

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari verso società del gruppo	56	81	(25)
Proventi finanziari verso EDF SA	27	52	(25)
Proventi finanziari verso banche	1	2	(1)
Totale proventi finanziari sulla disponibilità	84	135	(51)
Oneri finanziari			
Oneri finanziari verso società del gruppo	(14)	(41)	27
Interessi passivi verso banche	(13)	(17)	4
Oneri finanziari verso Transalpina di Energia	(2)	(9)	7
Oneri finanziari verso EDF	-	-	-
Totale oneri finanziari sull'indebitamento	(29)	(67)	38
Totale proventi (oneri) finanziari sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	55	68	(13)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	(3)	(3)	-
Oneri per leasing finanziario IFRS 16	(10)	(8)	(2)

I **proventi finanziari netti sulla disponibilità finanziaria netta** nell'esercizio 2025 sono pari a 55 milioni di euro in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio (proventi netti di 68 milioni di euro nel 2024) e beneficiano del significativo ammontare delle disponibilità liquide e dell'aumento dei crediti finanziari verso società controllate e collegate. Tuttavia, l'ammontare complessivo dei proventi finanziari netti rispetto allo scorso anno si è ridotto in linea con uno scenario di mercato che vede tassi in diminuzione.

7.2.9 Riconciliazione del Rendiconto finanziario

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, la cui tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto "Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide" con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	31.12.2024	Flusso monetario	Flussi non monetari	31.12.2025
			Iscrizione nuovi leasing IFRS 16	
Debiti finanziari non correnti	644	(1)	142	785
Altri debiti finanziari correnti	505	326	-	831
Altre passività non correnti	144	(141)	-	3
Attività finanziarie correnti e non correnti (-)	(1.156)	(69)	-	(1.225)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	137	115	142	394
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(887)	(619)	-	(1.506)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(750)	(504)	142	(1.112)

7.3 Gestione dei rischi finanziari

7.3.1 Rischio tasso interesse

L'esposizione di Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile al netto di un leggero aumento della percentuale di tasso variabile sul totale che riflette l'aumento dei debiti finanziari correnti verso banche e i nuovi tiraggi del finanziamento BEI, fatti nel primo semestre 2025, a tasso variabile. Si ricorda che i debiti a tasso fisso sono rappresentati in buona parte dai *leasing* IFRS 16, che hanno avuto un marcato incremento in corso d'anno, e da utilizzi per 242 milioni di euro a valere sui fondi BEI.

Indebitamento Finanziario Lordo: Composizione tasso fisso e tasso variabile

L'esposizione di Edison al rischio tasso di interesse tiene qui conto, all'interno dei rapporti infragruppo, soltanto delle passività e non delle attività e dunque per una visione più chiara del rischio tasso verso il mercato si rimanda al Bilancio consolidato dove i rapporti infragruppo si elidono. Non esistono nella Società derivati associati all'indebitamento finanziario.

Indebitamento Finanziario Lordo	31.12.2025			31.12.2024		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
Composizione tasso fisso e tasso variabile (in milioni di euro)						
- a tasso fisso	534	534	33%	442	442	38%
- a tasso variabile	1.082	1.082	67%	708	708	62%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	1.616	1.616	100%	1.150	1.150	100%

* Include gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16, non comprende le Altre passività non correnti

Analisi di sensitività sugli oneri finanziari

Di seguito si riporta una analisi di sensitività che illustra gli effetti determinati sul Conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2025, confrontata con i corrispondenti dati del 2024. Si segnala che tale analisi è realizzata a valere sulla sola componente debitoria degli oneri finanziari e prescinde dai proventi finanziari che tuttavia anche nel corso del 2025 hanno giocato un ruolo estremamente significativo.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2025			Esercizio 2024		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	17	15	13	26	23	21

7.3.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La Società ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle sue obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudentiale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei sugli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante. Ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudentiale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri

Proiezione dei flussi finanziari futuri (in milioni di euro)	31.12.2025			31.12.2024		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti e altre passività finanziarie (*)	147	109	966	41	123	724
Debiti verso fornitori	1.621	70	-	1.828	93	10
Totale	1.768	179	966	1.869	216	734
Garanzie personali prestate (**)	-	-	-	91	-	-
Disponibilità liquide	1.506			887		

(*) La voce non comprende i "debiti finanziari correnti verso società di factoring e altri debiti finanziari"

(**) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società collegate

Il **debito finanziario in scadenza entro un anno**, pari a 256 milioni di euro (164 milioni di euro al 31 dicembre 2024) aumenta rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto di maggiori scoperti temporanei sui conti correnti ordinari per l'asincronia nelle registrazioni degli addebiti e accrediti legati alla normale gestione operativa.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno**, pari a 966 milioni di euro (724 milioni di euro al 31 dicembre 2024), è aumentato per i nuovi *leasing* IFRS 16 e i tiraggi per un totale di 70 milioni di euro a valere sul *Green Framework Loan* della **BEI** effettuati nel corso del 2025.

La struttura per scadenza del debito finanziario di Edison, con una netta prevalenza del debito a medio-lungo termine, è un fattore cruciale di protezione verso il rischio di liquidità.

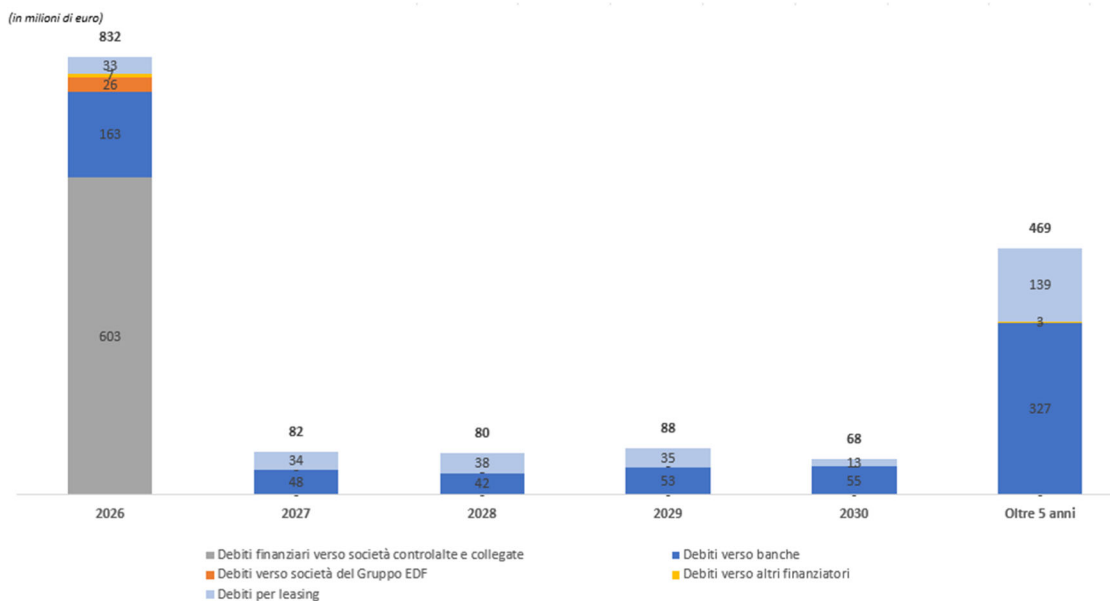
Totale risorse finanziarie disponibili

La capacità di Edison di far fronte ai propri impegni monetari previsti e imprevisi è affidata, oltre che alla propria liquidità, alla possibilità di ricorrere a linee di credito non utilizzate.

Al 31 dicembre 2025 Edison può contare sulla linea sottoscritta a novembre e non ancora utilizzata, pari a 200 milioni di euro del già citato *Green Framework Loan 2*, concesso da BEI per finanziare progetti per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili in tutto il territorio italiano. La linea di credito potrà essere utilizzata fino a novembre 2028 e ciascun tiraggio del finanziamento avrà una durata massima fino a 15 anni.

Al 31 dicembre 2025 Edison presenta inoltre disponibilità liquide per 1.506 milioni di euro, di cui 1.501 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa. Ricordiamo infine che l'affidamento sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa ammonta a 199 milioni di euro e al 31 dicembre 2025 non è utilizzato.

Indebitamento finanziario lordo: scadenze del debito



7.3.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

La Società non è sottoposta in alcuna linea di credito al rispetto di *covenant* finanziari.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* al paragrafo D.2.2.6 “Clausole di Cambiamento del Controllo”.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell’utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati. Alla data di redazione del bilancio, Edison Spa non è a conoscenza di alcuna situazione di *default* in capo alle società da essa controllate.

8. FISCALITA'

8.1 Gestione rischio fiscale e *tax management*

Il gruppo Edison ha adottato, sin dal 2018, un sistema di *governance* del rischio fiscale, *Tax Risk Management*, che permette il presidio costante, il monitoraggio proattivo e preventivo, l'individuazione, valutazione, gestione e controllo attivo del rischio fiscale (c.d. *Tax Control Framework* o TCF). Tale modello di *governance* del rischio fiscale risulta pienamente integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo.

Il modello di *governance* del rischio fiscale adottato è costituito da una *Tax Policy*, una Norma Generale, un sistema di Matrici di individuazione dei Rischi & dei Controlli, nonché un sistema di Flussi Informativi, connessi in modo sinergico con quanto previsto ex L. 262/2005, ma separati funzionalmente mantenendo la loro integrità fiscale, per monitorare e gestire le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo. Il Gruppo si è quindi dotato di una strategia fiscale intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità.

Il TCF e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto valutazione positiva da parte dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Adempimento Collaborativo nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison Spa, con provvedimento emesso nel mese di dicembre 2023, ad essere ammessa al Regime di Adempimento Collaborativo (c.d. *Cooperative Compliance*) previsto dagli articoli 3-7 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, con decorrenza dall'anno d'imposta 2022. L'ammissione è elemento costitutivo per l'avvio di un rapporto rafforzato (c.d. *enhanced relationship*) fondato sulla reciproca comunicazione, collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria.

Nel corso del 2024, oltre al primo incontro post-ammissione con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Adempimento Collaborativo, che ha formalmente aperto il dialogo previsto dal regime in esame, Edison Spa ha dato seguito alle richieste formulate in relazione alle aree di miglioramento individuate dallo stesso Ufficio nel corso della valutazione del TCF adottato dalla Società.

Nel corso del 2025 sono proseguite le relazioni con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Adempimento Collaborativo che ha rilasciato in termini positivi la "Nota di chiusura della procedura di cui al punto 6.1 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 101573 del 26 maggio 2017". Sempre nel corso del 2025 Edison Spa ha aggiornato la propria Strategia Fiscale, adeguandola alle nuove disposizioni contenute nelle Linee Guida pubblicate dall'Agenzia delle Entrate il 10 gennaio 2025. Il documento aggiornato, unitamente alla *Transfer Pricing Policy*, è stato approvato dall'alta direzione e dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 febbraio 2026.

Nel corso del 2025 è stato inoltre intrapreso un percorso di diffusione della *Tax Culture* in linea con le indicazioni suggerite dal regime di Adempimento Collaborativo, a conferma della visione di Edison sulla *governance* fiscale improntata ad una fiscalità consapevole per un'azienda responsabile.

8.2 Imposte

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla Società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione di Edison, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e il Consiglio di Amministrazione di TdE (consolidante fiscale) hanno convenuto in merito alla prosecuzione dell'esercizio dell'Opzione di adesione alla tassazione di Gruppo ai fini IRES, come previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR – c.d. **Consolidato fiscale nazionale** – per Edison e sue controllate nonché sull'ampliamento del perimetro alle controllate interessate aventi i requisiti, per il triennio 2025-2027, con possibilità di rinnovo tacito, permanendo i presupposti di legge.

Ne consegue che, anche per l'anno 2025, per la Società è in vigore l'opzione di adesione al citato Consolidato fiscale nazionale e, conseguentemente, la Società e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società consolidate, sebbene per i rapporti in oggetto valgono in primo luogo le norme previste dalla relativa disciplina fiscale di volta in volta in vigore.

8.2.1. Imposte e tax rate

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Imposte correnti	(174)	(103)	(71)
Imposte differite/anticipate	82	4	78
Imposte esercizi precedenti	3	19	(16)
Totale Imposte	(89)	(80)	(9)

Le **imposte correnti** pari a 174 milioni di euro, includono l'IRES per 123 milioni di euro (67 milioni di euro nel 2024) e l'IRAP per 51 milioni di euro (pari a 36 milioni di euro nel 2024).

Le **imposte differite/anticipate** nette presentano un saldo positivo pari a 82 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'accantonamento di imposte anticipate sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali.

Le **imposte dell'esercizio precedente** presentano un saldo positivo di 3 milioni di euro.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
Risultato prima delle imposte	574		451	
Imposta applicabile nell'esercizio	138	24,0%	108	24,0%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(29)	(5,1%)	(34)	(7,5%)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	7	1,2%	(8)	(1,8%)
Plusvalenze cessioni partecipazioni	(58)	(10,1%)	-	-
Differenze permanenti	(1)	(0,2%)	5	1,1%
IRAP corrente	51	8,9%	36	8,0%
IRAP differite	(10)	(1,7%)	-	-
Effetto DTA su riallineamento	(9)	(1,6%)	(9)	(2,0%)
Conciliazione giudiziale	-	-	(18)	-
Totale imposte a Conto Economico	89	15,5%	80	21,8%

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

8.2.2 Imposte dirette pagate

Nel corso dell'esercizio gli esborsi per imposte dirette ammontano a 20 milioni di euro e si riferiscono agli acconti IRAP 2025 (al netto di una compensazione di crediti vantati verso l'erario di 1 milione di euro).

8.3 Attività e passività fiscali

8.3.1. Crediti e debiti per imposte

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritti debiti netti per 40 milioni di euro (crediti netti per 118 milioni di euro al 31 dicembre 2024); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti per imposte non correnti	3	3	-
Crediti per imposte correnti	-	14	(14)
Crediti verso la controllante TDE per consolidato fiscale	-	101	(101)
Totale Crediti per imposte (A)	3	118	(115)
Debiti per imposte correnti	16	-	16
Debiti verso la controllante TDE per consolidato fiscale	27	-	27
Totale Debiti per imposte (B)	43	-	43
Crediti (Debiti) per imposte (A-B)	(40)	118	(158)

Nel dettaglio:

- i **debiti per imposte correnti** comprendono il debito verso l'Erario per IRAP;
- i **debiti verso la controllante** per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES.

8.3.2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritte attività per 403 milioni di euro (321 milioni di euro al 31 dicembre 2024), mentre le passività ammontano a 13 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Si ricorda che ove ne ricorressero i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

Impatti a Conto economico e a patrimonio netto

Movimentazione passività per imposte differite a attività per imposte anticipate (in milioni di euro)	01.01.2025	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	Altri movimenti/Riclassifica	31.12.2025
Attività per imposte anticipate:					
Fondi rischi tassati	198	86	-	-	284
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	38	(4)	-	-	34
Valore fiscale Awiammento riallineato	86	-	-	-	86
Altre	1	(1)	-	-	-
	323	81	-	-	404
Compensazione	(2)	1	-	-	(1)
Totale attività per imposte anticipate	321	82	-	-	403
Passività per imposte differite:					
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	2	(1)	-	-	1
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9):					
-di cui con effetto a Patrimonio Netto	2	-	11	-	13
	4	(1)	11	-	14
Compensazione	(2)	1	-	-	(1)
Totale passività per imposte differite	2	-	11	-	13

In particolare, si segnala che la valutazione delle **attività per imposte anticipate** è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo.

9. ATTIVITA' NON ENERGY

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti, in particolare, di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa storia industriale. Edison Spa, infatti, rappresenta il successore a titolo universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri per attività ambientali e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi anche molto risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che, quindi, nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate. Proprio per questo motivo si è preferito isolare e rappresentare in una sessione dedicata il contributo di tale gestione al Conto economico e allo Stato patrimoniale, nonché le relative passività potenziali.

Collegate a tale attività di ripristino e bonifica vi sono numerose vertenze giudiziarie e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti economici di natura non ricorrente riveniente da tale attività, e a cui si aggiungono i correlati costi legali, sono iscritti nella posta di bilancio "Altri proventi (oneri) Attività non Energy" inclusa nel risultato operativo.

Gli oneri netti nell'esercizio 2025 ammontano a 404 milioni di euro (oneri netti di 631 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi rischi presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione. Per una descrizione più dettagliata delle vertenze si rimanda anche ai bilanci dei precedenti esercizi.

<i>(in milioni di euro)</i>						
	31.12.2024	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2025
A) Vertenze, liti e atti negoziali	10	-	-	(8)	1	3
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	90	-	-	(90)	-	-
C) Rischi di natura ambientale	601	-	390	(137)	(1)	853
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	701	-	390	(235)	-	856

In particolare, gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi di natura ambientale includono una stima dei costi relativi a nuovi interventi da effettuare su alcuni siti, ivi inclusi quelli rientranti nel perimetro dell'accordo stipulato con Eni nel 2023. Gli utilizzi si riferiscono per 90 milioni di euro ad importi accantonati nei precedenti esercizi relativamente all'arbitrato Solvay, per il quale nel corso dell'esercizio sono state liquidate le somme dovute a seguito del lodo conclusivo emesso dal Tribunale Arbitrale.

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Giurisdizione	Descrizione della lite
Vercurago (LC) – procedimento amministrativo	
Marzo 2023 Provincia di Lecco	Come già commentato nei precedenti esercizi, con ordinanza di marzo 2023 la Provincia di Lecco ha individuato Edison quale uno dei responsabili della contaminazione dell'Area SAFILO in Comune di Vercurago (LC). Successivamente, tale ordinanza è stata parzialmente revocata dalla Provincia.
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto	
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.	

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Giurisdizione	Descrizione della lite
Cause civili e procedimenti amministrativi relativi e/o correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa. Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa.	
Ausimont – Arbitrato Solvay	
Maggio 2012 ICC – Ginevra Corte d'Appello di Milano – Corte di Cassazione	Nel corso del 2025 si sono definitivamente chiusi gli svariati ed annosi procedimenti che hanno opposto Edison (quale successore di Montedison) a Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa (oggi confluite nel Gruppo Syensquo), relativi alla vendita di Ausimont avvenuta nel 2002. Il complesso e articolato contenzioso, avviato da Solvay fin dal 2012 ed avente ad oggetto prevalente le garanzie ambientali relative agli stabilimenti chimici ex Ausimont – di cui s'è dato ampio conto nelle comunicazioni finanziarie susseguitesi da allora – ha visto soccombere la nostra società dapprima in un procedimento arbitrale definitosi con due lodi, rispettivamente del 2021 e del 2025, e poi in distinti gravami in Svizzera e in Italia. Per effetto di tali decisioni, Edison è stata condannata a corrispondere l'importo complessivo – riscontrato da corrispondenti stanziamenti a bilancio – di 184 milioni di euro, di cui 92 nell'esercizio 2025.

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale

A seguito delle nuove valutazioni effettuate nell'esercizio, legate all'incremento dei costi di mercato e a variazione di perimetro degli interventi da effettuare su alcuni siti, nonché dell'accordo "Patto per l'ambiente" sottoscritto con ENI, e in coerenza con i fondi rischi iscritti in bilancio, vengono rappresentate in questa sezione le principali evoluzioni intervenute nell'esercizio sui procedimenti pendenti, ivi incluse quelle riferite ai siti di Mantova, Crotone e Bussi sul Tirino.

C.1 - Patto per l'ambiente Edison-ENI

A titolo introduttivo dei commenti che seguono, si ricorda che in data 31 luglio 2023 le società Edison Spa, Eni Spa, Eni Rewind Spa e Versalis Spa hanno stipulato un accordo per regolare il paritetico concorso economico per gli interventi di bonifica in esecuzione dei progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente per i siti c.d. "ex EniMont" (i siti apportati alla *joint venture* EniMont nel 1990 rispettivamente dai gruppi Eni e Montedison), dando inizio ad una cooperazione tra il gruppo Eni e il gruppo Edison che metterà a frutto le rispettive esperienze e tecnologie acquisite nel settore. L'applicazione dell'accordo sito per sito, con le relative attività di pianificazione, condivisione dei costi derivanti dai progetti di bonifica approvati e rapporti con le istituzioni, è condivisa e coordinata da un Comitato tecnico-giuridico congiunto tra le società.

In relazione a tale accordo gli importi ancora da riconoscere alla controparte sono da pagare il 1° settembre 2026 (150 milioni di euro) e fanno riferimento all'ultima *tranche* dell'accordo.

Giurisdizione	Descrizione della lite
Mantova – procedimento penale	
Tribunale di Mantova	Come già commentato nei precedenti esercizi, nel 2021 il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avvicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione di seguito. Il procedimento è nella sua fase conclusiva e si attende la sentenza nel corso del 2026.
Mantova – contenziosi amministrativi pendenti	
2020 - 2025 Corte Europea dei Diritti dell'Uomo – Corte di Cassazione	Come già commentato nei precedenti esercizi, nel 2018 la Provincia di Mantova ha notificato a Edison numerose differenti ordinanze ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006 relative ad altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al gruppo Eni nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova; tutte queste ordinanze sono state oggetto di una lunga vicenda giudiziaria che tutt'ora pende avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La Società, inoltre, nel corso del 2025 ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato relativa a un'ulteriore ordinanza ex art. 244 del D.lgs. 152/2006 emessa dalla Provincia di Mantova nel 2020. Giova menzionare che oggi Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta implementando una serie variegata di attività rimediali in diverse aree del SIN di Mantova.
Crotone – contenziosi penali	
2005 Tribunale di Crotone	Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, risultava pendente un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione. La vertenza si è chiusa nel 2025 visto il mancato appello delle sentenze di assoluzione degli imputati Edison
Crotone – procedimenti amministrativi	
2022 – 2025 Provincia di Crotone – TAR Calabria	Come già commentato nei precedenti esercizi, Edison ha impugnato davanti al TAR Calabria, Sezione di Catanzaro, l'Ordinanza ex art. 244 del D.lgs. 152/2006 n. 1/2023 della Provincia di Catanzaro relativa alle "Aree stabilimenti ex Agricoltura, ex Fosfotec, Kroton Gres 2000 – Industrie Ceramiche Srl – ex Sasol Italy Spa e Discarica di Servizio denominata "Farina Trappeto", ubicate nel Comune di Crotone. "S.I.N. di Crotone – Cassano – Cerchiara" nonché l'avviso di avvio del procedimento, e la successiva Ordinanza n. 1/2025, in relazione alla "Area marino costiera prospiciente il SIN di Crotone (siti industriali dismessi compreso area portuale) ed aree adiacenti [...] e specchio acqueo fino ad una distanza di 450 m dalla linea di costa inclusa nella perimetrazione" del "SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara". Al momento, si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione dei ricorsi di cui sopra. Sempre come già commentato nei precedenti esercizi, Edison si era costituita quale controinteressata nei ricorsi promossi dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Crotone e dal Comune di Crotone avverso la nota del Ministero dell'Ambiente n. 27/2024, accolti dal TAR Calabria, Sezione Catanzaro nei limiti delle rispettive motivazioni.

C. 2 - Sito di Bussi sul Tirino – aree Ausimont

Con riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino in questo paragrafo, e nei paragrafi successivi C.3 e “Passività potenziali” vengono riportati i principali procedimenti amministrati e civili pendenti.

Oggi Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, è attiva nel SIN di Bussi sul Tirino con una serie diversificata di iniziative di ripristino ambientale e bonifica che riguardano numerose aree. Per tali attività Edison Spa nel corso del 2025 ha aggiornato i fondi operativi a copertura degli interventi per complessivi 172 milioni di euro.

Giurisdizione	Descrizione della lite
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica delle cd. “Aree Interne Solvay” – area stabilimento	
2025 Consiglio di Stato	Come già commentato nei precedenti esercizi, Edison ha impugnato avanti al TAR Abruzzo, Sezione di Pescara, l’ordinanza ex art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 della Provincia di Pescara per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002; nel corso del 2025, Edison ha appellato avanti al Consiglio di Stato la decisione del TAR, che ha rigettato il predetto ricorso; si è in attesa di fissazione dell’udienza di discussione. Sempre come già commentato nei precedenti esercizi, nelle more del giudizio, Tre Monti Srl (designata a tal fine da Edison e partecipata da Edison RegeA) ha acquistato i cespiti costituenti l’intero sistema di MIPRE/MISE attivo in stabilimento.
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica delle cd. “Aree Esterne Solvay”, aree “2A” e “2B”	
2020 Corte Europea dei Diritti dell’Uomo	Come già commentato nei precedenti esercizi, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un’ordinanza ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 di individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. “Aree Esterne Solvay” o “aree Nord” in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe. Tale ordinanza è stata oggetto di una lunga vicenda giudiziaria che tutt’ora pende avanti la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. Nelle more del giudizio, Edison sta implementando, attraverso la propria controllata Edison Regea, il progetto operativo di rimozione dei rifiuti di propria competenza.

C.3 - Sito di Bussi sul Tirino – altre aree

Giurisdizione	Descrizione della lite
SIN di Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica dell’area “ex-Montedison Srl” e del sito di Bolognano	
2011 e 2018 TAR Pescara Consiglio di Stato	Area “ex-Montedison Srl”: come già commentato nei precedenti esercizi, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, e la partecipata di quest’ultima, Tre Monti, sta implementando gli interventi di bonifica nell’area Tremonti del SIN di Bussi sul Tirino. Sito di Bolognano: come già commentato nei precedenti esercizi, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta curando e implementando gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per l’area cd. “ex-Montecatini” in Comune di Bolognano (PE). Tale area, inoltre, è stata acquistata da Edison nel corso del 2025. Con riferimento al sito di Piano d’Orta si sono conclusi i giudizi pendenti avanti al Consiglio di Stato.
SIN di Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo per il Fiume Tirino	
Luglio 2022 TAR Pescara	Come già commentato nei precedenti esercizi, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta curando ed eseguendo le attività ambientali sui sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monta a valle delle discariche 2A, 2B e aree limitrofe. Parallelamente, si è in attesa della fissazione dell’udienza per il giudizio dinanzi al TAR Pescara avverso la relativa ordinanza.
SIN di Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo per le aree limitrofe alla discarica Tremonti	
Luglio 2024 TAR Pescara	Come già commentato nei precedenti esercizi, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta curando ed eseguendo le attività ambientali sulle Aree limitrofe alla Discarica Tremonti in Bussi sul Tirino. In merito, non sono state ancora fissate le udienze dei ricorsi promossi da Edison e RFI avverso l’ordinanza ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara.
SIN di Bussi sul Tirino – accordo transattivo con il Comune di Bussi	
21 marzo 2025	Nel marzo 2025, Edison e il Comune di Bussi hanno raggiunto un accordo transattivo in base al quale Edison si è impegnata a realizzare un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 1MW, istituire una Comunità Energetica Rinnovabile e finanziare altre attività volte alla riqualificazione del territorio comunale. Questo accordo ha posto fine alla causa.
SIN di Bussi sul Tirino – accordo transattivo con il Comune di Tocco da Casauria	
18 gennaio 2026	In data 18 gennaio 2026, Edison e il Comune di Tocco da Casauria hanno raggiunto un accordo transattivo, che ha posto fine alla causa promossa dal Comune di Tocco da Casauria nel 2024 avente ad oggetto l’accertamento e la dichiarazione della responsabilità di Edison, ai sensi degli articoli 2043 e 2059 c.c., per i pretesi danni causati

	al Comune in relazione alla situazione di inquinamento del SIN di Bussi sul Tirino. L'accordo prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di circa 615 kWp e la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile.
--	--

C.4 - Altri siti

Piazzola sul Brenta (PD) – procedimento amministrativo	
Ottobre 2025 Provincia di Padova	Come già commentato nei precedenti esercizi, la Provincia di Padova, con ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06, ha ordinato a Edison Spa di avviare a proprie spese una procedura di bonifica di un sito ex Montecatini, sito a Piazzola sul Brenta (PD), provvedimento impugnato da Edison avanti al TAR Veneto. In data 29 ottobre 2025 Edison e la Provincia di Padova hanno stipulato un accordo ex Art. 11 L. 241/1990, a fronte del quale la citata ordinanza è stata revocata, il giudizio abbandonato ed Edison si è fatto carico dei costi per la bonifica.
Legnago (VR) – procedimento amministrativo	
Aprile 2023	Come già commentato nei precedenti esercizi, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, è coinvolta nel procedimento di bonifica dell'area "Ex-Pasqualini" di Legnago, Verona. L'intervento è effettuato in accordo con il Comune di Legnago ed ARPAV e nel complesso interessa un'area di circa 13 ettari.
Spinetta Marengo – procedimenti amministrativi ambientali – aree esterne	
2025 Consiglio di Stato	Come già commentato nei precedenti esercizi, con ordinanza del 24 aprile 2024 Edison è stata individuata quale responsabile in relazione alla contaminazione dei suoli e co-responsabile (insieme a Solvay) della contaminazione delle acque sotterranee delle aree esterne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Limitatamente per le attività di competenza di Edison, Edison Regea sta curando e attuando le attività ambientali necessarie. Edison ha impugnato, con appello al Consiglio di Stato, la sentenza di primo grado avverso la sopra citata ordinanza. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale
Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Giurisdizione	Descrizione della lite
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento civile per il risarcimento del presunto danno ambientale	
8 aprile 2019	Il procedimento in commento, già oggetto di ampia disclosure nei precedenti esercizi, riguarda il presunto danno ambientale asseritamente determinato dalle attività chimiche esercitate da società riferibili al Gruppo Montedison nel secolo scorso. Tale procedimento riguarda tutte le aree del SIN di Bussi oggetto di effettiva, o presunta, contaminazione derivante da attività chimiche riconducibili al Gruppo Montedison, senza considerare se su tali aree siano stati completati, o siano in corso, interventi di bonifica. Il procedimento ha preso il via dopo un lungo e complesso processo penale che ha portato, nel 2018, alla piena assoluzione da parte della Corte di Cassazione con la sentenza n. 47779/18 di n. 19 imputati, tutti ex-dipendenti ed ex- <i>manager</i> del Gruppo Montedison, per il reato di disastro ambientale legato alla gestione del sito tra gli anni '60 e '90 del '900. Si rammenta che Edison era stata comunque esclusa ex-lege dal procedimento penale. Il procedimento civile in commento è tuttora pendente in primo grado avanti il Tribunale de l'Aquila. La prossima udienza è fissata per il giorno 11 maggio 2026.

Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali	
2002-2015 Tribunale di Verbania / Corte d'Appello di Torino / Corte di Cassazione	<p>Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB).</p> <p>Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre.</p> <p>Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.</p> <p>Nel corso del 2025 la Corte di Cassazione ha ritenuto di rinviare i giudizi relativi ad alcune parti alla Corte d'Appello per approfondimento sul tema della causalità.</p>
Rada di Augusta – procedimento amministrativo	
2020	<p>Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologica e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospiciente il sito industriale di Priolo Gargallo. Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo Eni nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.</p>

10. ALTRE NOTE

10.1 Altri impegni

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Garanzie personali prestate	1.691	1.606	85
Altri impegni e rischi	214	74	140
Totale	1.905	1.680	225
Scadenze:			
- da 1 a 3 mesi	334	520	(186)
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	622	493	129
- oltre 1 anno	949	667	282
Totale	1.905	1.680	225

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare, le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di Edison, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale, quali ad esempio: garanzie necessarie ad operare nella Borsa dell'Energia a favore del GME, e nel mercato del bilanciamento gas naturale a favore di SNAM, oltre a fideiussioni rilasciate a singoli operatori con i quali la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas;
- per 111 milioni di euro, in diminuzione di 115 milioni di euro rispetto al 2024, garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate e la cui riduzione è da ricondurre all'effetto combinato dei rimborsi dei crediti IVA degli anni 2019 e 2020 e all'accensione di nuove garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate i cui ordinanti sono società controllate e collegate e riferibili ad ulteriori rimborsi dei crediti IVA.

Si segnala che in data 23 luglio 2025 sono state estinte le garanzie, per 95 milioni di euro, rilasciate, negli anni passati, nell'interesse di Elpedison Sa.

Gli **altri impegni e rischi** comprendono in particolare per:

- 26 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2024) per il completamento degli investimenti in corso, da eseguire nei prossimi anni, di cui 2 milioni di euro su impianti idroelettrici e per 22 milioni di euro su quelli termoelettrici;
- 157 milioni di euro, a fronte di un contratto di lungo termine della durata di almeno 7 anni stipulato con l'armatore Knutsen OAS Shipping per il noleggio di una nave metaniera. È prevista un'opzione di estensione della durata del *firm commitment* fino a 10 anni da esercitarsi entro giugno 2026. La nave è in costruzione e sarà consegnata nel corso del 2028.

Impegni e rischi non valorizzati

Si segnala che nel *Business Gas Supply* sono in essere contratti di acquisto di gas e GNL (Gas Naturale Liquefatto) di lungo termine per una fornitura complessiva nominale di 14,2 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2025 fino a circa 19 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodity* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopra esposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	8,2	30,5	38,57	77,27

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche

Inoltre, si segnalano contratti FOB (*Free on Board*) di fornitura di GNL (Gas Naturale Liquefatto) di lungo termine, che contribuiranno significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- accordo sviluppato con Venture Global per circa 1,4 miliardi di mc/annui di GNL per 20 anni provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) per cui è stata avviata la fornitura di GNL da aprile 2025;
- accordo sviluppato con Shell International Trading Middle East Limited FZE per la fornitura di circa 0,9 miliardi di mc/annui di GNL proveniente dal Golfo USA a partire dal 2028 per un periodo fino a 15 anni.

Relativamente alle capacità di rigassificazione contrattualizzata da Edison Spa si segnala che:

- per il Terminale GNL Adriatico, a partire dal 2026 e fino al 2033 la capacità sottoscritta annua varia tra il 67% e il 70% sulla base di una capacità complessiva del Terminale incrementata e variabile negli anni. Per l'anno 2034 la capacità sottoscritta varia tra il 56 ed il 59%;
- per il Terminale di Piombino, Edison Spa beneficia di una capacità annua pari a circa il 16% della capacità complessiva del terminale per il 2026. Per il 2027 varia da un minimo del 19% ad un massimo del 37%. Per gli anni tra il 2028 e il 2030 la capacità sottoscritta annua varia tra il 16% e il 21% e successivamente fino al 2044 è pari a circa il 16%.

10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali. All'interno del *mix* di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2025 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti attuati nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del gruppo Edison	Verso controllanti	Verso altre società del gruppo EDF	Totale parti correlate		
	(A)	(B)	(C)			
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.580	-	-	1.580	1.580	100,0%
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	867	-	-	867	867	100,0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	12	-	-	12	20	60,0%
Altre attività non correnti	2	-	-	2	30	6,7%
Fair value attività non correnti	1	1	1	3	43	7,0%
Crediti commerciali	462	29	250	741	1.625	45,6%
Altre attività correnti	156	3	29	188	463	38,9%
Fair value attività correnti	5	1	108	114	303	37,6%
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	355	2	-	357	358	99,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1.501	-	1.501	1.506	99,7%
Fair value passività non correnti	-	1	9	10	27	37,0%
Debiti commerciali	46	8	64	118	1.692	7,0%
Debiti per imposte	-	27	-	27	42	64,3%
Altre passività correnti	1	1	5	7	414	1,7%
Fair value passività correnti	2	11	37	50	203	24,6%
Debiti finanziari correnti	-	26	2	28	227	12,3%
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	603	-	-	603	603	100,0%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	5.381	436	3.340	9.157	14.884	61,5%
Altri ricavi e proventi	45	1	45	91	139	65,5%
Costi per commodity e logistica (-)	(251)	(38)	(733)	(1.022)	(13.692)	7,5%
Altri costi e prestazioni esterne (-)	(4)	(34)	(44)	(82)	(367)	22,3%
Costi del personale (-)	(5)	-	-	(5)	(176)	2,8%
Altri oneri (-)	-	(1)	-	(1)	(52)	1,9%
Variazione netta di fair value su derivati	4	-	43	47	70	67,1%
Altri proventi (oneri) netti Attività non Energy	(84)	-	-	(84)	(404)	20,8%
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	42	26	-	68	55	123,6%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(54)	(5)	(57)	(18)	316,7%
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	(28)	-	-	(28)	(29)	96,6%
Dividendi	127	-	-	127	128	99,2%

A) Rapporti verso società del gruppo Edison

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della Società (c.d. "pool IVA").

In particolare, i **crediti commerciali** sono prevalentemente verso la controllata Edison Energia Spa, lo stesso per quanto riguarda i **ricavi di vendita**.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (c.d. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al 2025 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 95 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Per quanto riguarda il consolidato fiscale, esso evidenzia un debito della Società pari a 27 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato all'interno del capitolo 8. "Fiscalità".

Conto corrente intercompany verso Transalpina di Energia Spa

Al 31 dicembre 2025 il conto corrente in essere tra Edison Spa e Transalpina di Energia Spa presenta un saldo a debito di 26 milioni di euro (a debito di 22 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Nell'esercizio sono maturati interessi passivi per 2 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2024).

Pagamento dividendi a Transalpina di Energia Spa

Si segnala che a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2025, la società Edison Spa in data 30 aprile 2025, ha versato dividendi a Transalpina di Energia Spa per 276 milioni di euro.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa

Al 31 dicembre 2025 il conto corrente in essere di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito di 1.501 milioni di euro (a credito per 878 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Nell'esercizio sono maturati interessi attivi per 27 milioni di euro (52 milioni di euro nel 2024).

Altri rapporti

Per i principali rapporti di natura economica si segnalano:

- ricavi vendita di GNL, pari a 434 milioni di euro, a fronte dell'accordo stipulato con EDF Sa, della durata di 12 anni, avente ad oggetto, a partire da gennaio 2025, la vendita del gas naturale acquisito da Edison e l'accesso al terminale di Dunkerque contrattualizzata direttamente da EDF Sa;
- costi per *booking fee* di accesso al Terminale di Dunkerque contrattualizzata da EDF Sa come da accordo sopra menzionato, pari a 41 milioni di euro;
- costi di esercizio pari a 33 milioni di euro sono riferiti in particolare a costi assicurativi, a *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché a riaddebiti di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- ricavi e proventi per complessivi 5 milioni di euro che fanno principalmente riferimento ai servizi prestati per la gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato oneri finanziari netti realizzati per 54 milioni di euro (proventi finanziari netti realizzati per 26 milioni di euro al 31 dicembre 2024) iscritti alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti". Sempre in tale ambito si segnalano inoltre minori proventi di 2 milioni di euro e minori oneri di 3 milioni di euro, riferiti a coperture su rischio cambio *commodity*, iscritti rispettivamente alla voce "Ricavi di vendita" e "Costi per *commodity* e logistica".

Il *fair value* sui derivati in essere in *Cash Flow Hedge* ed *Economic Hedge* con EDF Sa è stimato per un importo netto negativo di 10 milioni di euro, iscritto alla voce *Fair Value* (2 milioni di euro tra le Attività e 12 milioni di euro tra le Passività).

A fine gennaio è stato stipulato con EDF Sa un contratto di noleggio di lungo termine per una nave metaniera avente durata da marzo 2026 a dicembre 2031.

Alla scadenza contrattuale la nuova nave sostituirà l'attuale in dotazione e concorrerà alla gestione e approvvigionamento dei carichi di GNL del contratto *long-term* su base FOB sviluppato con Venture Global.

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale e quasi interamente iscritti verso EDF Trading Ltd, in particolare:

- con riferimento a EDF Trading, si ricorda che l'accordo di *joint venture* tra Edison e EDF Trading disciplina sia le attività di *proprietary trading* sia le attività di accesso al mercato a termine *power*. In tale contesto risultano iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi" per 11 milioni di euro (per circa 12 milioni di euro nel 2024); si aggiunge inoltre un onere finanziario di 2 milioni di euro iscritto alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti" (3 milioni di euro nel 2024);

- sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge*, *Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge*; la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di Stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nelle attività e passività correnti e non correnti (attività nette per 63 milioni di euro); gli effetti economici stimati, principalmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge*, sono iscritti nel Conto economico alla voce "Variazione netta di *fair value* su derivati".

Con l'avvio delle consegne di GNL da Venture Global sono altresì avvenuti scambi commerciali con Jera Global Markets (detenuta al 33% da EDF Trading), società che gestisce la logistica e il trasporto del GNL acquistato da Venture Global. Nell'esercizio si registrano in particolare acquisti netti di GNL (108 milioni di euro) e costi per il noleggio di una nave metaniera (41 milioni di euro).

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati riconosciuti rimborsi assicurativi per circa 19 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

11.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (c.d. *Impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *asset* suddivisi in *Cash Generating Unit* (CGU) e, successivamente, il *test* dell'avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato ("Generazione e Flessibilità", "Gas Supply e Sviluppo Green Gases" e "Clienti e Servizi"). Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU, si effettua il *test* sul Gruppo nel suo complesso (c.d. *impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* nonché agli assi strategici del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse; si è inoltre tenuto conto delle tecnologie e dei mercati di sbocco, distinguendo, se del caso, per Paese di riferimento. A ogni data di riferimento del bilancio Edison verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (c.d. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il valore recuperabile viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *asset*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodity* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento:

- al *budget* 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- al *Medium Term Plan* 2027-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2026;
- al piano e alle stime di lungo termine elaborate dalla direzione aziendale, anch'esse validate dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per rinnovo/sostituzione delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli *asset* termoelettrici e degli impianti rinnovabili e gli investimenti necessari per la sostenibilità di un flusso di cassa normalizzato nel lungo periodo per gli altri *business* (in particolare quelli basati sui contratti di approvvigionamento di lungo termine).

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui il Gruppo opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le CGU dell'area di *business* Generazione e Flessibilità: gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (es. *Capacity Payment*), l'andamento della domanda nazionale, la partecipazione alle aste FerX per il settore rinnovabili e lo scenario di incertezza legislativa in tema di rinnovo delle concessioni idroelettriche;
- per le CGU dell'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases: gli scenari delle *commodity* petrolifere, del gas naturale, del cambio Euro/Dollaro;
- per l'avviamento, i tassi di crescita futuri necessari per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività (c.d. parametro beta) e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *Capacity Payment*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali). Per i risultati del *test* condotto nel 2025 si rimanda al paragrafo 5.1-punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*):** la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la Società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali. La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari. A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione;
 - **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali,** all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale,** connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia nei quali Edison Spa è coinvolta in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente attiene ai fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati

determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. Per le finalità indicate nel paragrafo 1.2 “Schemi di bilancio adottati dalla Società” poiché l’impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall’attività caratteristica aziendale, esso è stato isolato negli schemi di sintesi e rappresentato come attività *Non Energy*.

La quantificazione e l’aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l’aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali;

- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia Spa. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell’esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento; la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

11.2 Altri criteri di valutazione applicati

Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili all’attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall’IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l’eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

La Società esamina attentamente le clausole e le condizioni contrattuali applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui opera, con l’obiettivo di verificare quando un accordo possa essere considerato un contratto ai sensi dell’IFRS 15, e quindi generare diritti e obbligazioni giuridicamente esigibili.

Quando un accordo comprende più beni o servizi, la Società determina se tali componenti debbano essere trattate come prestazioni distinte o come un’unica *obbligazione di fare*, valutando sia le caratteristiche specifiche dei beni/servizi sia la loro modalità di trasferimento al cliente nel tempo.

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento

al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi.

In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa analizza le clausole contrattuali, le circostanze pertinenti e stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Nei contratti che comprendono più obbligazioni di fare, il prezzo complessivo dell'operazione viene ripartito tra le varie componenti sulla base del prezzo di vendita indipendente dei beni o servizi distinti. Qualora tali prezzi non siano direttamente osservabili, la Società utilizza metodologie di stima appropriate che privilegiano, ove possibile, input verificabili e applicabili in modo coerente a contesti simili.

Se un contratto prevede un'opzione che consente al cliente di acquistare ulteriori beni o servizi a condizioni vantaggiose (come nei programmi fedeltà o nelle opzioni di rinnovo), tale opzione viene trattata come una distinta obbligazione di fare quando conferisce al cliente un beneficio aggiuntivo che non otterrebbe in assenza dell'accordo. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I canoni relativi a *leasing* operativi attivi sono iscritti a conto economico lungo la durata del contratto.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze.

Valutazione dei contratti di importazione gas di medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, la Società è comunque tenuta al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la Società stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

La Società applica estensivamente l'*hedge accounting*, in particolare:

- quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (tipo 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (tipo 2 modello interno con input di mercato e tipo 3 con modelli interni).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	<u>Generazione e Flessibilità</u>		<u>Corporate e Risanamento Ambientale</u>		<u>Gas Supply e Sviluppo Green Gases</u>	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2%	4%	2%	8%	-	-
Impianti e macchinari	3%	7%	6%	18%	5%	14%
Attrezzature industriali e commerc	10%	10%	10%	10%	-	-
Altri beni	12%	20%	12%	20%	-	-
Immobili detenuti per investimento	-	-	2%	4%	-	-

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati.

Beni in leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate in transizione prospetticamente, adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. Si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di un diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata (minimo 1 anno/massimo 50 anni). Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali

La Società si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la Società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Consumi di materie e servizi" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti

convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Edison Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

La Società eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (a titolo esemplificativo ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui la Società riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. La Società considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi e gli oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si

genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. La Società contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al seguente punto "Utilizzo di valori stimati".

12. ALTRE INFORMAZIONI

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 si è verificata un'operazione significativa non ricorrente:

Edison Spa - finalizzazione cessione di Edison Stoccaggio a Snam

In data 3 marzo 2025 Edison ha reso noto di aver perfezionato la cessione del 100% di Edison Stoccaggio al gruppo Snam, che ne sosterrà lo sviluppo nel lungo termine. L'operazione ha generato per Edison un incasso di 565 milioni di euro; l'accordo prevede inoltre un *earn-out* che Snam corrisponderà a Edison in caso di esito positivo del contenzioso amministrativo, ad oggi in corso, relativo ai ricavi riconosciuti negli anni precedenti per le attività del sito di San Potito e Cotignola.

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2025 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

12.3 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 Edison Spa non possiede azione proprie.

12.4 Compensi, *stock options* e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- *stock options* di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella "Governance" all'interno della "Relazione sulla remunerazione".

12.5 Compensi della società di revisione

(Informazioni ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	KPMG S.p.A. 31.12.2025	Rete KPMG 31.12.2025	Totale KPMG 31.12.2025	Altre Società di Revisione 31.12.2025	Totale Altre Società di Revisione 31.12.2025	Totale Compensi 31.12.2025
Edison S.p.A.	1.234.752	-	1.234.752	-	-	1.234.752
Revisione legale e contabile	896.793	-	896.793	-	-	896.793
Servizi di attestazione	337.959	-	337.959	-	-	337.959
Società del Gruppo (1)	1.871.395	279.093	2.150.488	14.670	14.670	2.165.158
Revisione legale e contabile	1.734.078	279.093	2.013.171	14.670	14.670	2.027.841
Servizi di attestazione	137.317	-	137.317	-	-	137.317
Totale	3.106.147	279.093	3.385.240	14.670	14.670	3.399.910

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente

12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, c. 125-129, Legge n. 124/2017

La Legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali incassi dell'esercizio 2025 derivanti da certificati verdi, *feed-in tariff*, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa"; nel corso dell'esercizio 2025 la società Edison Spa ha ricevuto i seguenti contributi:

Tramite: Università degli Studi Milano Bicocca

Erogante: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Programma operativo: PNRR 2021: Missione 4.2 "*From Research to Business*" Investment 1.5 – *Creating and strengthening "innovation ecosystems for sustainability"*

Nome del progetto: MUSA (*Multilayered Urban Sustainability Action*)

Azione: L'obiettivo del progetto è trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la rigenerazione urbana, intervenendo in diversi ambiti, da quello sociale a quello tecnologico. Il progetto mira a:

- Sviluppare soluzioni innovative per i principali problemi ambientali e sociali delle città, come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la povertà e le disuguaglianze;
- Promuovere la collaborazione tra università, imprese e istituzioni per accelerare l'innovazione e la diffusione delle soluzioni sostenibili;
- Formare una nuova generazione di talenti in grado di guidare la transizione verso un futuro più sostenibile.

Strumento di finanziamento: sovvenzione

Sovvenzione ricevuta: 198.761,32 euro

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Il Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026 ha approvato l'aggiornamento della *guidance* industriale finanziaria e di sostenibilità del Gruppo al 2030, confermando l'ambizione di guidare la transizione energetica del Paese e rafforzare il ruolo di Edison nella generazione rinnovabile, nella sicurezza energetica e nei servizi energetici alle famiglie, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.

Milano, 17 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE VUOTA

Elenco delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o VN quote possedute		Valore iniziale (A)			Acquisizione
		Valuta	Importo	V.N per azione	%	Numero o V.N.	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	
Atema DAC	Dublino (Irlanda)	Eur	1.500.000	0,50	100,000	3.000.000	1.381.681	(48.680)	1.333.001	-
Cuorgnè Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	100.000	-	100,000	100.000	22.933.169	-	22.933.169	-
Deposito GNL Brindisi Srl - DGB Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	1.000.000	-	100,000	1.000.000	14.406.290	(12.877.290)	1.529.000	-
Edison Bess Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	10.000	-	100,000	10.000	400.000	-	400.000	-
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (*)	Eur	40.000.000	SVN	100,000	41.000.000	685.737.097	(177.422.765)	508.314.332	-
Edison Green Gas Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	50.000	-	100,000	50.000	-	-	-	50.000
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)	Eur	263.700	2,93	100,000	90.000	187.458	-	187.458	-
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (*)	Eur	75.000.000	1,00	100,000	75.000.000	70.926.759	-	70.926.759	-
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (*)	Eur	26.000.000	1,00	100,000	26.000.000	102.400.000	-	102.400.000	-
Edison Next Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (*)	Eur	330.500.000	100,00	100,000	3.305.000	358.431.517	(40.000.000)	318.431.517	-
Edison ReGeA Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	2.000.000	1,00	100,000	2.000.000	10.607.400	-	10.607.400	-
Edison Rinnovabili Spa	Milano (*)	Eur	4.200.000	1,00	51,000	2.142.000	407.372.649	-	407.372.649	-
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	20.000	-	100,000	20.000	22.898.004	-	22.898.004	-
Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico)	Aosta (*)	Eur	100.000	-	100,000	100.000	38.998.497	-	38.998.497	-
Frendy Energy Spa	Milano (*)	Eur	14.829.312	SVN	76,971	45.656.952	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454	-
Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)	Milano (*)	Eur	1.549.350	1,00	100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	-
Nuove Iniziative Energetiche Srl (Socio unico)	Milano (*)	Eur	2.040.000	-	100,000	2.040.000	17.876.910	-	17.876.910	-
Sistemi di Energia Spa ⁽⁴⁾		Eur					5.500.206	4.150.094	9.650.300	150.000
Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (Amministrazione straordinaria)	Roma	Lit	300.000.000	10.000,00	59,333	17.800	1	-	1	-
Totale partecipazioni in imprese controllate							1.779.009.201	(232.691.237)	1.546.317.964	200.000

(A) Valori in unità di euro

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(4) Fusa in Edison Spa il 1° luglio 2025

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla *International Standard ISO 4217*, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale Lit.

Eur Euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 Dicembre 2025 (A)						
Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio **	Pro quota Patrimonio netto **	Risultato netto ultimo bilancio **	Pro quota risultato netto **
-	-	(65.001)	-	-	1.381.681	(113.681)	1.268.000	1.267.995	1.267.995	(64.759)	(64.759)
-	-	-	-	-	22.933.169	-	22.933.169	9.699.456	9.699.456	1.371.714	1.371.714
-	-	(54.000)	-	-	14.406.290	(12.931.290)	1.475.000	1.522.288	1.522.288	(12.872.391)	(12.872.391)
-	11.000.000	(10.136.456)	-	-	11.400.000	(10.136.456)	1.263.544	1.263.481	1.263.481	(9.804.133)	(9.804.133)
-	-	-	-	-	685.737.097	(177.422.765)	508.314.332	352.440.950	352.440.950	23.752.193	23.752.193
-	40.000.000	(16.512.173)	-	580.873	40.630.873	(16.512.173)	24.118.700	14.377.487	14.377.487	(26.271.996)	(26.271.996)
-	-	80.000	-	-	187.458	80.000	267.458	712.047	712.047	9.440	9.440
-	-	-	-	-	70.926.759	-	70.926.759	73.043.325	73.043.325	608.635	608.635
-	-	-	-	-	102.400.000	-	102.400.000	278.063.086	278.063.086	172.780.971	172.780.971
-	-	-	-	(580.873)	357.850.644	(40.000.000)	317.850.644	305.654.008	305.654.008	23.377.071	23.377.071
-	-	-	-	-	10.607.400	-	10.607.400	11.235.699	11.235.699	529.058	529.058
-	-	-	-	-	407.372.649	-	407.372.649	661.284.988	337.255.344	61.254.911	31.240.005
-	-	-	-	-	22.898.004	-	22.898.004	12.222.720	12.222.720	1.392.733	1.392.733
-	-	-	-	-	38.998.497	-	38.998.497	16.637.190	16.637.190	1.718.675	1.718.675
-	-	-	-	-	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454	10.534.497	8.108.508	350.774	269.994
-	-	-	-	-	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	2.955.196	2.955.196	(61.862)	(61.862)
-	-	-	-	-	17.876.910	-	17.876.910	4.134.081	4.134.081	468.021	468.021
-	-	-	(9.800.300)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	51.000.000	(26.687.630)	(9.800.300)	-	1.824.558.995	(263.528.961)	1.561.030.034				

Elenco delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o VN quote possedute		Valore iniziale (A)			Acquisizione
		Valuta	Importo	V.N per azione	%	Numero o V.N.	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna	Eur	20.000.000	100,00	30,000	60.000	7.258.828	(1.544.801)	5.714.027	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento	Eur	5.000.000	-	49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese	Eur	16.120.000	520,00	32,258	10.000	4.405.565	(378.938)	4.026.627	-
Nuova ISI Impianti selez. inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI)	Lit	150.000.000	-	33,333	50.000.000	1	-	1	-
Puglia Green Hydrogen Valley - PGHYV Srl	Bari	Eur	2.750.471	-	50,000	1.375.236	1.875.236	-	1.875.236	-
Wind Energy Pozzallo Srl ⁽¹⁾		Eur					8.000.000	-	8.000.000	-
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate							29.727.530	(1.923.739)	27.803.791	-
Totale A. Partecipazioni							1.808.736.731	(234.614.976)	1.574.121.755	200.000

Partecipazioni in imprese controllate dismesse - ai sensi dell'IFRS 5

Società	Sede	Capitale sociale			Azioni o VN quote possedute		Valore iniziale (A)			Acquisizione
		Valuta	Importo	V.N per azione	%	Numero o V.N.	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico) ⁽²⁾		Eur					134.280.847	-	134.280.847	-
Sesto Energia Srl (Socio unico) ⁽³⁾		Eur					-	-	-	10.000

(A) Valori in unità di euro

(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa

(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

(1) Ceduta il 13 gennaio 2025

(2) Ceduta il 3 marzo 2025

(3) Ceduta il 1° aprile 2025

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla *International Standard ISO 4217*, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale Lit.

Eur Euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 Dicembre 2025 (A)						
Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio **	Pro quota Patrimonio netto **	Risultato netto ultimo bilancio **	Pro quota risultato netto **
-	-	(130.059)	-	-	7.258.828	(1.674.860)	5.583.968	18.613.228	5.583.968	(2.397.229)	(719.169)
-	-	-	-	-	8.187.900	-	8.187.900	55.927.359	27.404.406	3.877.923	1.900.182
-	-	-	-	-	4.405.565	(378.938)	4.026.627	13.943.687	4.497.955	(354.793)	(114.449)
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	(803.322)	-	-	1.875.236	(803.322)	1.071.914	2.143.828	1.071.914	(729.850)	(364.925)
(8.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(8.000.000)	-	(933.381)	-	-	21.727.530	(2.857.120)	18.870.410				
(8.000.000)	51.000.000	(27.621.011)	(9.800.300)	-	1.846.286.525	(266.386.081)	1.579.900.444				

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 Dicembre 2025 (A)						
Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Riclassifiche	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio **	Pro quota Patrimonio netto **	Risultato netto ultimo bilancio **	Pro quota risultato netto **
(247.041.439)	112.760.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(10.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Elenco delle partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito a conto economico

Partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito a conto economico

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale			Azioni o VN quote possedute		Valore iniziale (A)		
			Importo	V.N per azione	%	Numero o V.N.	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	
American Superconductor	Devens (Stati Uniti)	Usd	395.027	0,01	0,041	16.000	4.975.111	(4.595.787)	379.324	
Bake Two Srl	Milano	Eur	13.889	-	8,000	1.111	200.000	-	200.000	
Consel Scrl	Roma	Eur	51.000	-	1,000	510	510	-	510	
Ditne Scarl	Brindisi	Eur	451.878	-	1,787	8.076	7.671	-	7.671	
Easyfeel Srl	Milano	Eur	15.143	-	5,980	905	250.000	-	250.000	
Endeavour Srl	Portalbera (PV)	Eur	61.394	-	19,990	12.274	424.848	-	424.848	
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)	Eur	60.075.000	1,00	0,505	303.106	680.500	-	680.500	
Stellantis Security Scpa ex FCA Security Scpa	Torino	Eur	152.520	1,00	0,250	382	288	-	288	
Hydrogen Park - Marghera per l'idrogeno Scrl	Venezia	Eur	245.000	-	9,732	23.843	23.843	-	23.843	
I.SV.E.UR. Spa (In liquidazione)	Roma	Eur	2.500.000	1.000,00	1,000	25	5.620	-	5.620	
MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa	Milano	Eur	414.000	1,00	2,899	12.000	12.000	-	12.000	
Musa Scarl	Milano	Eur	112.500	-	6,222	7.000	307.000	-	307.000	
Reggente Spa	Lucera (FG)	Eur	260.000	0,52	5,209	26.043	13.450	-	13.450	
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)		Eur					1	-	-	
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS)	Eur	600.000	1,00	9,240	55.440	400	-	400	
Totale partecipazioni immobilizzate valutate a <i>fair value</i> con transito a conto economico							6.901.242	(4.595.787)	2.305.455	

(A) Valori in unità di euro

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla *International Standard ISO 4217*

Eur Euro

Usd Dollaro USA

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Variazioni dell'esercizio (A)		Valore finale al 31 Dicembre 2025 (A)		
Acquisizioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
-	12.574	4.975.111	(4.583.214)	391.897
-	-	200.000	-	200.000
-	-	510	-	510
-	-	7.671	-	7.671
-	-	250.000	-	250.000
230.000	-	654.848	-	654.848
-	-	680.500	-	680.500
-	-	288	-	288
-	-	23.843	-	23.843
-	-	5.620	-	5.620
-	-	12.000	-	12.000
-	-	307.000	-	307.000
-	-	13.450	-	13.450
-	(1)	-	-	-
-	-	400	-	400
230.000	12.573	7.131.241	(4.583.214)	2.548.027

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il Bilancio separato al 31 dicembre 2025 della Vostra Società chiude con un utile di euro 485.057.312,85. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

Proposte di deliberazione all'Assemblea

“L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminati il Bilancio separato della Società che chiude con un utile di euro 485.057.312,85, il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di euro 240 milioni, nonché la Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e Governance al 31 dicembre 2025;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
- vista la relazione della società di revisione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod. civ. in tema di riserva legale, nonché dell'art. 25 dello Statuto in tema di dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio e di maggiorazione rispetto al dividendo delle azioni ordinarie;
- tenuto conto che alla data del 30 marzo 2026 il capitale sociale è pari ad euro 4.736.117.250,00 diviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie e n. 109.559.893 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 1;

delibera

PRIMA DELIBERAZIONE

- i. di approvare il Bilancio separato della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia un utile di euro 485.057.312,85, arrotondato negli schemi di bilancio a euro 485.057.313.

SECONDA DELIBERAZIONE

- ii. di accantonare il 5% dell'utile di esercizio di euro 485.057.312,85
a riserva legale per complessivi euro 24.252.865,64
- iii. di destinare come segue l'utile di euro 460.804.447,21 che residua
dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento
a riserva legale di cui al precedente punto ii):
 - a) a dividendo per le 109.559.893 azioni di risparmio:
 - 5% del valore nominale e cioè 0,050 euro per azione,
a titolo di dividendo privilegiato per il 2025,
per complessivi euro 5.477.994,65
 - 1,5% del valore nominale e cioè 0,015 euro per azione,
tenuto conto della misura del dividendo

<i>attribuito alle azioni ordinarie di cui sub b) e della maggiorazione del dividendo delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie del 3% del valore nominale per complessivi</i>	<i>euro 1.643.398,40</i>
<i>per un totale di euro 0,065 per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di</i>	<i>euro 7.121.393,05</i>
 <i>b) a dividendo per le 4.626.557.357 azioni ordinarie: - 3,5% del valore nominale e cioè 0,035 euro per azione, per complessivi</i>	 <i>euro 161.929.507,50</i>
 <i>c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto ai precedenti punti ii) e iii) a) e b), per complessivi</i>	 <i>euro 291.753.546,66</i>

Per effetto delle deliberazioni di cui sopra a ciascuna azione ordinaria verrà distribuito un importo pari a 0,035 euro e a ciascuna azione di risparmio un importo pari a 0,065 euro.

Il dividendo sarà messo in pagamento mercoledì 29 aprile 2026, con data stacco cedola lunedì 27 aprile 2026 e record date martedì 28 aprile 2026 per entrambe le categorie di azioni.

Milano, 17 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Nicola Monti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di "Amministratore Delegato", Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 febbraio 2026

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

*Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari*

**Ronan Lory
Roberto Buccelli**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli (snc)
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Edison S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, di conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e della variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e partecipazioni

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2025 la Società iscrive un avviamento pari ad €1.458 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €80 milioni, immobilizzazioni materiali pari ad €2.087 milioni e partecipazioni pari ad €1.580 milioni.</p> <p>Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo Edison, l'avviamento è stato attribuito a tre gruppi distinti di Cash Generating Unit (nel seguito anche "CGU"): "Generazione e Flessibilità", "Gas Supply e Sviluppo Green Gases" e "Clienti e Servizi".</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli assets suddivisi in singole Cash Generating Unit (nel seguito "CGU"), e, successivamente, il test di avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato.</p> <p>La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del <i>capacity market</i>, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).</p> <p>La Società, inoltre, valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di <i>impairment</i> per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta a <i>impairment test</i> tali attività. Il test di <i>impairment</i> sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata.</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.</p> <p>Nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri Edison S.p.A. ha fatto principalmente riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• al budget 2026 e al <i>Medium Term Plan 2027-2029</i>, approvati dal Consiglio di Amministrazione;• al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale.	<p>Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>.</p> <p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprensione della procedura adottata da Edison S.p.A. sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>;• verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> ed i flussi finanziari previsti nel <i>Medium Term Plan</i>;• analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore;• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;• analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC");• verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni;• verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso, delle partecipazioni e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>;• verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;• esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di <i>impairment</i>;• esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato relativa al test di <i>impairment</i> e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

I fattori che hanno maggiore rilevanza nella determinazione della stima dei flussi di cassa futuri sono:

- per le CGU dell'area di business Generazione e Flessibilità: gli scenari PUN e Spark spread, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (es. Capacity Payment), l'andamento della domanda nazionale, la partecipazione alle aste FerX per il settore rinnovabili e lo scenario di incertezza legislativa in tema di rinnovo delle concessioni idroelettriche;
- per le CGU dell'area di business Gas Supply e Sviluppo Green Gases: gli scenari delle commodity petrolifere, del gas naturale, del cambio Euro/Dollaro;
- per l'avviamento, i tassi di crescita futuri necessari per la determinazione del *terminal value*.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison S.p.A..

I paragrafi "5.1.5 *Impairment* test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni", "5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate" e "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa sul test di *impairment*, sulle svalutazioni apportate alle partecipazioni e sulle variazioni nelle variabili di maggior rilevanza utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Riconoscimento dei ricavi di vendita - somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave

I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €5.576 milioni, e di gas naturale, pari ad €7.578 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodities* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, considerando le seguenti determinanti:

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti:

- comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere da Edison S.p.A.. Anche tali attività sono state svolte con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology;



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

1. volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
2. consumi storici del cliente;
3. perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento e tale stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2025 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati da Edison S.p.A..

- verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology;
- svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima;
- verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima;
- confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Stime dei fondi rischi su vertenze Attività non Energy

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2025 di Edison S.p.A. includono fondi rischi su vertenze Attività non Energy pari ad €856 milioni.</p> <p>Tale voce di bilancio include le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale.</p> <p>Edison S.p.A. si trova coinvolta in diversi procedimenti, in particolare, di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa storia industriale. Edison S.p.A., infatti, rappresenta il successore a titolo universale, quale incorporante, di Montedison S.p.A.. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri per attività ambientali e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi anche molto risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione;• la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi;• l'esame della ragionevolezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;• l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;• le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Montedison che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia.

Collegate a tale attività di ripristino e bonifica vi sono numerose vertenze giudiziarie e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio separato.

Il capitolo "9. Attività *non Energy*" e il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.

- la discussione con la funzioni legale di Edison S.p.A. circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi;
- l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali che assistono Edison S.p.A., nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale;
- l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison S.p.A.;
- l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio separato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.



Edison S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 25 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio